Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

ITALEAF S.p.A.

Sede in Narni, Strada dello stabilimento 1

Capitale sociale Euro 17.144.000,00 interamente versato

Cod. Fiscale Nr. Reg. Imp. 01456730553

Iscritta al Registro delle Imprese di TERNI

Nr. REA TR - 98422

INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Missione ed attività della società e principali eventi dell'anno

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Rapporti con parti correlate

Andamento economico delle società controllate

Azioni proprie

Altre informazioni:

Evoluzione prevedibile della gestione

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Prof. Avv Stefano Neri
Amministratore Delegato	Dott.ssa Monica Federici
Consigliere	Dott. Domenico De Marinis

Collegio Sindacale:

Presidente	Dott. Andrea Bellucci
Sindaco Effettivo	Dott. Fausto Sciamanna
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Caterina Brescia

Società di revisione:	EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

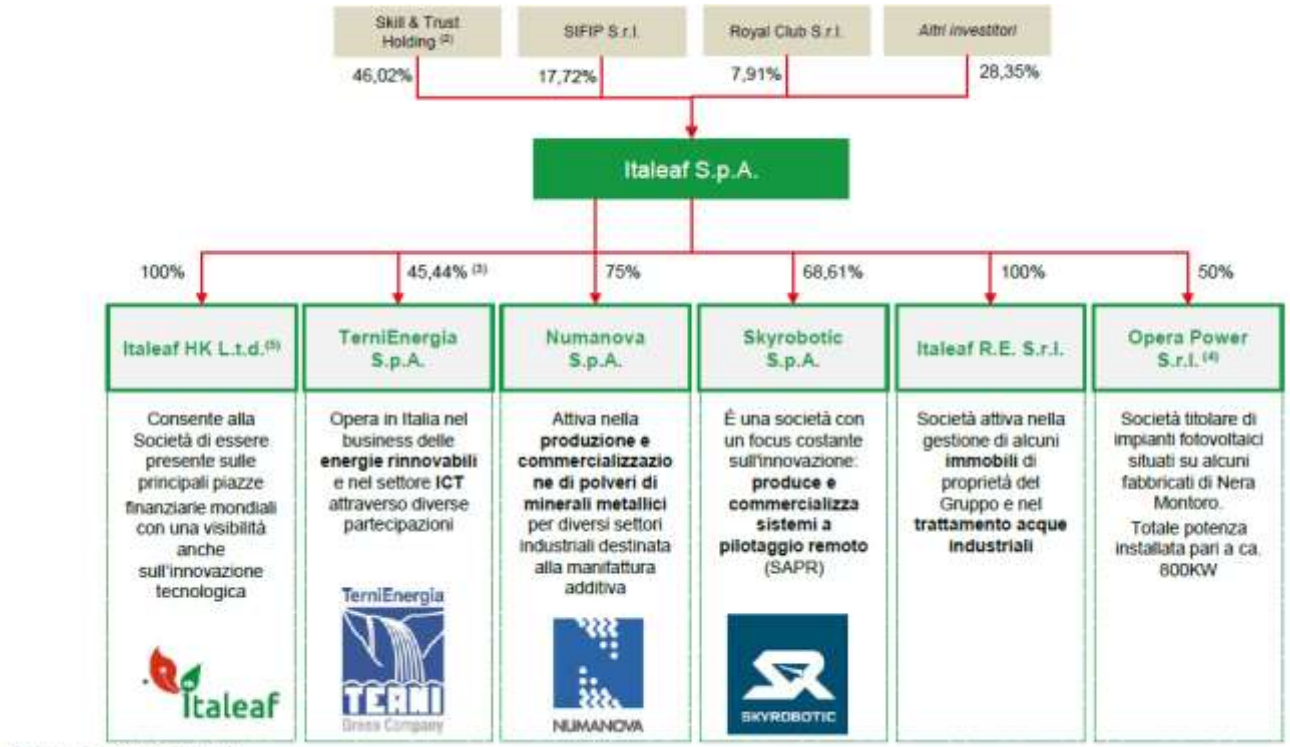
MISSIONE ED ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Italeaf S.p.A., costituita nel dicembre 2010, è una holding di partecipazione e un acceleratore di business per imprese e startup nei settori dell'innovazione e del cleantech. Italeaf opera come company builder, promuovendo la nascita e lo sviluppo di startup industriali nei settori cleantech, smart energy e dell'innovazione tecnologica.

La Società ha sedi operative in Umbria, a Nera Montoro nel Comune di Narni, a Milano e Lecce.

A partire dalla fine dell'esercizio 2017 la società e il Gruppo sono coinvolti in un processo di ristrutturazione derivante dalla situazione di tensione finanziaria che ha coinvolto prima la principale partecipazione, TerniEnergia, estendendosi poi a tutto il Gruppo e alla sua controllante Italeaf. Di seguito si riportano alcune informazioni relativi al Piano di Ristrutturazione di Italeaf e del Gruppo TerniEnergia.

Di seguito la struttura del gruppo (inclusiva di capogruppo Italeaf SpA e controllate) al 31 dicembre 2018:



Fonte: documenti pubblici, dati management

Note: (1) Sono rappresentati solo i principali investimenti del Gruppo (2) Il principale azionista di Skill & Trust Holding è Stefano Neri con il 83% (3) Rappresenta la percentuale relativa al diritto di voto in assemblea (4) Opera Power è una JV al 50% e per tanto non rientra nel perimetro di consolidamento di Italeaf; (5) Società posta in liquidazione con delibera CdA in data marzo 2019

Piano industriale e di risanamento di Italeaf

Il Piano di risanamento di Italeaf, predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario e dello studio legale Orrick in qualità di advisor legale, ha l'obiettivo di conseguire il risanamento della Società e prevede le seguenti linee guida, così come approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2019:

Operazioni straordinarie funzionali all'abbattimento ed all'accelerazione del rientro dall'attuale esposizione bancaria

- Cessione dei terreni e fabbricati situati presso il sito di Nera Montoro (TR) e delle relative attività di gestione entro la fine del 2020. Le attività negoziali, ad oggi, sebbene non siano state sottoscritte lettere di impegno vincolati, hanno portato a prime manifestazioni di interesse relativamente all'acquisto del sito di Nera Montoro;
- Cessione quote di Italeaf Real Estate relative all'avviamento connesso al contratto per l'erogazione di servizi ad aziende terze entro il 2020;
- Finanziamento verso le start-up da effettuare nel corso del biennio 2019-20, volto al soddisfacimento dei primari fabbisogni di cassa e le attività delle stesse controllate;
- Cessione di tutte le partecipazioni.

Continuità

Italeaf S.p.A., oltre a mantenere l'attività di holding di partecipazione, potrà continuare a prevedere fino al 2020 la possibilità di erogare servizi (amministrativi, gestionali, full service, utilities ecc.) al Gruppo e/o ad eventuali terzi subentranti nel percorso di dismissione avviato dalla controllata TerniEnergia. Ad oggi, in mancanza di visibilità sugli accordi in fase di definizione con le terze parti, si ipotizza il subentro di terzi ai contratti di service ex TerniEnergia, in quanto si ipotizza che la vendita dell'area di Nera Montoro avvenga con tempistiche diverse rispetto alla vendita degli impianti di TerniEnergia.

Razionalizzazione

Al fine di garantire la capacità di mantenere un equilibrio economico e finanziario per far fronte

all'attività operativa corrente, il Management a partire dal 2018 ha avviato un processo di ottimizzazione e razionalizzazione dei costi operativi e di struttura di Italeaf S.p.A.. A partire dal 2021, con la cessione del sito di Nera Montoro, si ipotizza una ulteriore sensibile riduzione dei costi, in primis per effetto delle utilities, della riduzione della struttura organizzativa e delle minori imposte legate all'area ceduta.

Manovra finanziaria

Italeaf S.p.A. si è resa disponibile ad un percorso di ristrutturazione finanziaria basato su un piano di risanamento ex art. 182 bis L.F.. La Proposta di Manovra Finanziaria è basata sull'indebitamento alla data del 31 Dicembre 2018 e prevede il rimborso anticipato dell'esposizione bancaria in corrispondenza del realizzo delle operazioni straordinarie, quali la vendita delle proprietà immobiliari.

La Proposta di Manovra Finanziaria si basa sulle seguenti linee guida:

Richiesta di moratoria delle quote capitali ed interessi del debito bancario fino al 31 dicembre 2019;
Interessi 2018: calcolo ai tassi storici e pagamento PIK ("Payment in kind");
Interessi 2019: riduzione a partire dal 1/01/2019 ad un tasso pari Euribor 6 mesi + 100bps e pagamento PIK ("Payment in kind");
Interessi 2020-27: tasso pari a Euribor 6 mesi + 100bps e pagamento su base PIYC ("Pay if you Can");
Rimborso dell'esposizione bancaria di cui alla data 31 marzo 2018, oltre che gli oneri finanziari 2018 e 2019 capitalizzati in due fasi: (a) rimborso anticipato nel corso del 2021 attraverso l'incasso dell'operazione di cessione di Nera Montoro (TR); (b) rimborso a partire dal 2025 attraverso i flussi derivanti dalle attività del Gruppo TerniEnergia.

In data 30 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento del Piano che riflette le seguenti modifiche:

(a) l'orizzonte del Piano che è stato limitato al periodo 2019-2022 con conseguente riduzione dei tempi di rimborso dell'esposizione verso i creditori aderenti;

(b) le operazioni straordinarie a sostegno del Piano e del rimborso dei creditori tra le quali è stata inserita la dismissione di tutti gli immobili di proprietà di Italeaf (non solo Nera Montoro) e di tutte le partecipazioni (non solo di quelle in Italeaf Real Estate) ad eccezione delle azioni di TerniEnergia per le quali è stata prevista una dismissione in misura ridotta e variabile in funzione del prezzo medio delle azioni e dell'esito delle operazioni straordinarie;

(c) la forma del processo di risanamento per il quale come detto sopra è stato optato per un procedimento ex articolo 182 bis r.d. 267/42, in luogo del piano attestato di cui all'articolo 67, comma 3 lett. d) L.F. in ragione dell'estensione delle operazioni straordinarie.

Di seguito le principali società del gruppo e principali attività:

TERNIENERGIA S.P.A.

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è il primo abilitatore tecnologico globale italiano, impegnato a portare nel mondo soluzioni energetiche e per il recupero efficiente delle risorse, integrate e sostenibili. Organizzata in due linee di business strategiche (Assets e Smart solutions and services), con oltre 300 dipendenti e una presenza geografica con sedi operative e commerciali in quasi tutti i Continenti, TerniEnergia sviluppa soluzioni, prodotti e servizi innovativi basati su tecnologie digitali e industriali per la filiera energetica, le reti, la smart mobility, l'automazione industriale, il recupero di risorse marginali.

TerniEnergia, anche attraverso le sue subsidiaries (Softeco Sismat, Greenled Industry, GreenAsm, Purify, Wisave, Ant Energy), persegue gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni, come stabilito dalla politica ambientale europea, e partecipa attivamente alla rivoluzione energetica della generazione elettrica distribuita e delle reti intelligenti, con innovative soluzioni digitali.

TerniEnergia è il partner ideale per grandi utility, operatori della distribuzione e gestori delle reti, produttori di energia, pubbliche amministrazioni, clienti industriali e investitori che intendono realizzare grandi progetti per la produzione di energia rinnovabile, sistemi e impianti moderni ad elevata efficienza energetica, soluzioni per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e degli impianti elettrici. TerniEnergia è quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana (MTA).

Piano di Risanamento di TerniEnergia

Il Piano di Risanamento di TerniEnergia è finalizzato a ripristinare l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società nel lungo periodo, piano la cui ragionevolezza è stata oggetto di attestazione da parte del professionista individuato dalla Società nella persona del dott. Massimiliano Bonamini, ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) r.d. 267/42 per il periodo 2018-2022 (il "Piano"). L'asseverazione del dott. Massimiliano Bonamini è divenuta efficace in data 30 settembre 2019, come anche l'accordo di ristrutturazione con le banche e gli obbligazionisti, come meglio dettagliato nei paragrafi seguenti.

Il Piano, predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario e dello studio legale DLA Piper in qualità di advisor legale, contiene i principali obiettivi di riposizionamento strategico basati su:

A. Interventi di dismissione proposti

E' prevista la dismissione degli asset fotovoltaici nonché di quelli ambientali e, in particolare (i) la cessione di impianti di produzione di energia fotovoltaica, detenuti direttamente ed indirettamente; (ii) la vendita di due impianti di trattamento e recupero dei pneumatici fuori uso; (iii) la vendita di un impianto di depurazione di rifiuti liquidi e di un biodigestore. Per effetto di tali cessioni, il Piano prevede un complessivo beneficio finanziario di circa Euro 90,7 milioni (di cui circa 39,5 milioni di Equity Value e circa Euro 51,2 milioni di riduzione dell'esposizione finanziaria del Gruppo per effetto dell'accollo di parte dell'indebitamento da parte degli acquirenti degli asset).

B. Fusione per incorporazione di Softeco in TerniEnergia

Si prevede di concludere il processo di razionalizzazione societaria del Gruppo TerniEnergia tramite la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia. L'atto di fusione è stato stipulato in data 20 febbraio 2020. Tale operazione consentirà a TerniEnergia di completare il processo di turnaround industriale con l'ingresso nel settore hi-tech, qualificando la Società come player completamente impegnato nei settori emergenti della digitalizzazione energetica, grazie ai positivi risultati industriali conseguiti da Softeco e alla riserva di prospettive innovative di quest'ultima, garantite dalle attività di ricerca e sviluppo. La fusione per incorporazione permetterà il presidio del

nuovo mercato della "Digital Energy", permettendo a TerniEnergia la piena valorizzazione delle competenze di Softeco nello sviluppo di tecnologie digitali sempre più avanzate per l'intera filiera dell'energia, interessandone tutte le fasi, dalla produzione alla vendita, al consumo finale. Infine, si ritiene che la fusione consentirà di semplificare l'architettura societaria, confermando la vocazione industriale di TerniEnergia, ottimizzare i processi decisionali e l'efficienza gestionale (societaria, contabile ed amministrativa), con una conseguente maggiore razionalizzazione dei costi dei costi a livello di Gruppo.

C. Manovra finanziaria

a) mantenimento dell'operatività delle linee a breve termine nei limiti degli affidamenti in essere alla Data di Riferimento (da intendersi al netto degli affidamenti concessi alla Data di Riferimento da Banca CariGe S.p.A. e Credito Emiliano S.p.A.) tra Softeco e i relativi istituti finanziari, fermo restando che l'importo accordato relativo a tali linee verrà ridotto, a partire dall'esercizio 2021 (incluso), di un importo pari a complessivi Euro 976.000,00 relativo alle porzioni di linee a breve termine concesse da UniCredit (Euro 476.000,00) e da Banco BPM (Euro 500.000,00) (le Linee BT);

b) consolidamento e riscadenzamento delle esposizioni relative alle linee a breve termine (e non più utilizzate come tali) in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari per un ammontare complessivamente pari ad Euro 14,1 milioni (le Esposizioni Linee BT Consolidate).

c) consolidamento e riscadenzamento delle esposizioni relative ai finanziamenti a medio lungo termine (MLT) concessi a TerniEnergia in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari per un ammontare complessivamente pari circa Euro 55,9 milioni (le Esposizioni MLT).

d) riscadenzamento del prestito obbligazionario in essere alla Data di Riferimento tra TerniEnergia e gli obbligazionisti per un ammontare complessivamente pari a circa Euro 25 milioni (il "Prestito Obbligazionario").

e) rinegoziazione dei tassi di interesse maturati e maturandi a partire dal 1° luglio 2018, come segue:

i. Esposizioni Linee BT Consolidate, Euribor 6 mesi + 150 basis points;
ii. Esposizioni MLT esclusivamente relative a TerniEnergia, Euribor 6 mesi + 150 basis points; e
iii. esposizioni Prestito Obbligazionario, Euribor 6 mesi + 150 basis points.

SKYROBOTIC S.p.A.

Skyrobotic S.p.A. è una società operante nel settore dei Sistemi a pilotaggio remoto (SAPR). Costituita nel dicembre 2013 e parte del gruppo Italeaf, è attiva nello sviluppo, produzione industriale e commercializzazione di droni civili e commerciali nella classe sotto i 25 kg di massa al decollo per il mercato professionale. Con un costante focus sull'innovazione, la società persegue la leadership nella produzione per i settori "safety" (sicurezza degli ambienti e dei lavoratori, ispezioni industriali, ispezioni e rilievi di impianti di produzione industriale ed energetico) e "security" (sicurezza dei cittadini, in ambito urbano ed extraurbano per società specializzate e forze dell'ordine o di prevenzione) degli aeromobili a pilotaggio remoto, curando l'intera filiera industriale: dalla progettazione all'integrazione di sistema, fino alla produzione chiavi in mano di piattaforme robuste, pratiche ed efficaci per il lavoro aereo..

La Società è certificata EN9100:2009 (equivalente in termini tecnici di AS 9100C e JISQ 9100:2009) per lo stabilimento di Nera Montoro, nel campo della "progettazione, produzione e assistenza post vendita di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto".

Nel mese di marzo 2017 la Società ha ottenuto inoltre il certificato di progetto da ENAC (Ente nazionale aviazione civile) per il sistema aereo a pilotaggio remoto SR-SF6. Con l'ottenimento di questa certificazione, Skyrobotic potrà produrre in serie i SAPR SR-SF6 abilitati a svolgere operazioni specializzate critiche, in linea con quanto indicato nell'articolo 10 comma 5 del regolamento "Mezzi aerei a pilotaggio remoto".

La certificazione di progetto introdotta da Enac nel regolamento "Mezzi aerei a pilotaggio remoto" raggruppa, in modo semplificato, i concetti che nel mondo aeronautico tradizionale sono noti come DOA (Design Organization Approval), POA (Production Organization Approval) e Type Certificate.

Skyrobotic è stata la prima società indipendente ad aver ottenuto la certificazione aeronautica EN 9100 e quella di progetto per la linea dei suoi droni destinati ad una clientela B2B per applicazioni professionali ad alto contenuto tecnologico.

Nel mese di febbraio 2018 infine la società ha ottenuto dall'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) la "certificazione di progetto ex art. 10.6 del regolamento SAPR" per il sistema SR-SF6c. La certificazione presuppone un sistema primario di comando e controllo il cui software sia conforme agli standard aeronautici di cui alla specifica EUROCAE ED-12 almeno al livello di affidabilità progettuale.

Si tratta del massimo riconoscimento di sicurezza previsto dai regolamenti nazionali per i droni professionali, che consentirà agli operatori che sceglieranno i sistemi della Skyrobotic S.p.A: di poter sorvolare anche aree urbane o aree congestionate in piena sicurezza e nel totale rispetto delle normative di settore.

NUMANOVA S.p.A.

Numanova S.p.A., costituita ad inizio 2016, nasce dalla condivisione di know-how e risorse economico-finanziarie tra i co-founder rappresentati da Italeaf S.p.A. e dal dott. Paolo Folgarait, fisico, titolare di vari brevetti nel settore metallurgico.

Costituita nella forma di società a responsabilità limitata, con un capitale sociale di Euro 2,35 milioni, la Società si è trasformata nel corso dell'esercizio 2017 in Società per Azioni portando la propria capitalizzazione ad Euro 3 milioni.
Numanova S.p.A. opera nel settore della produzione di polveri metalliche di elevata qualità da leghe metalliche ferrose e non per la Manifattura Additiva (stampa 3D), Metal Injection Molding (MIM), Hot Isostatic Pressing (HIP) e gli impieghi più avanzati in settori come aerospazio, energia, meccanica, biomedicale.

ITALEAF RE S.r.l.

ITALEAF RE S.r.l., è una società costituita e domiciliata in Italia ed ha come oggetto la gestione di alcuni immobili situati a Narni – Nera Montoro all'interno del compendio immobiliare ove sono ubicate le attività del Gruppo Italeaf S.p.A.

La Società si è costituita in data 21 dicembre 2015, a seguito della scissione parziale non proporzionale della Società Greenled Industry S.p.A. che ha deliberato il trasferimento di parte del patrimonio della medesima nella Società di nuova costituzione denominata Italeaf R.E. S.r.l.

Per effetto dell'operazione è stato deliberato una riduzione del capitale Sociale della scissa mediante riduzione del numero delle azioni possedute dal Socio Italeaf S.p.A. alla quale è stata assegnata interamente la partecipazione nella neocostituita Italeaf R.E. S.r.l.

Dal mese di dicembre 2016 esercita altresì l'attività di gestione e trattamento di acque industriali. In data 30 dicembre 2016, infatti la controllante Italeaf S.p.A. ha conferito il ramo di azienda relativo all'attività di gestione e trattamento di acque industriali alla Italeaf RE S.r.l..

OPERA POWER

OPERA POWER S.r.l., è una società costituita e domiciliata in Italia ed ha come oggetto l'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e l'esercizio in Italia di impianti fotovoltaici (di potenza unitaria compresa indicativamente tra i 500 e i 1.000 kWp), nonché la vendita dell'energia elettrica.

La Società è stata costituita nel mese di settembre 2015 mediante conferimento da parte del Socio ITALEAF S.p.A. di un ramo di azienda, che gestisce, un impianto fotovoltaico della potenza di kWp 881,36 sito nel Comune di Narni in provincia di Terni.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA'

Le attività svolte espongono la Società ai seguenti rischi: rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *key management* della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide, i crediti finanziari e crediti commerciali.

È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare esclusivamente con controparti di provata solidità finanziaria.

La Società al 31 Dicembre 2018 presentava una attività operativa rappresentata prevalentemente dai servizi "corporate" nei confronti delle controllate TerniEnergia S.p.A., Skyrobotic S.p.A. e Numanova S.p.A., dalla gestione degli immobili e degli impianti fotovoltaici. Conseguentemente, il

rischio di credito a cui la Società risulta sottoposta, viene considerato nel suo complesso limitato, anche in considerazione dell'attività di monitoraggio della situazione dei crediti periodicamente svolta dalla Società.

Di seguito si presenta una tabella che riepiloga l'esposizione massima della Società al rischio di credito al 31 Dicembre 2017 e 2018:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Crediti commerciali verso Terzi	267.376	504.923	(237.547)
TOTALE	267.376	504.923	(237.547)

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate posizione per posizione. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati svalutati. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, con un accettabile rating creditizio limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto significativo sul risultato economico.

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento del capitale sociale e ottenendo linee di credito adeguate.

La Società provvede attraverso il budget di cassa alla misura, alla gestione ed alla vigilanza quotidiana del rischio di liquidità; tramite il budget di cassa vengono infatti eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Ai fini dell'analisi del rischio di liquidità, le passività finanziarie includono debiti commerciali e debiti ed altre passività finanziarie.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle passività finanziarie e commerciali al 31 Dicembre 2018 e 2017:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Debiti commerciali	1.315.718	1.751.271	(435.553)
Debiti ed altre passività finanziarie	17.828.664	16.937.130	891.534
TOTALE	**19.144.382**	**18.688.401**	**455.981**

I debiti commerciali sono a breve e comprendono i debiti commerciali relativi alle forniture di beni e servizi.

Al 31 Dicembre 2018 i debiti ed altre passività finanziarie erano rappresentate da scoperti di conto corrente a revoca, da mutui ipotecari e chirografi oltre al finanziamento effettuato da alcuni soci.

Il rischio di revoca delle linee di affidamento è costantemente monitorato attraverso la periodica rivalutazione delle linee di credito esistenti con gli istituti concedenti e relativo rinnovo.

I Debiti finanziari sono da intendersi tutti a breve termine con scadenza entro 12 mesi..

Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi. I risultati finanziari della Società sono pertanto influenzati dall'andamento dei tassi di interesse.

Al fine di rappresentare la potenziale volatilità risultante della suddetta esposizione della Società al rischio di tasso di interesse, nella seguente tabella sono stati rappresentati gli effetti sul conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 e 2018 connessi a una variazione di un punto percentuale del tasso di interesse, al netto del teorico effetto fiscale:

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017		
	Rischi interesse (Euribor)			Rischi interesse (Euribor)		
	Valore contabile	+100 bp	-100bp	Valore contabile	+100 bp	-100bp
Debiti ed altre passività finanziarie	17.828.664	178.287	(178.287)	16.937.130	169.371	(169.371)
Impatto lordo sulle passività finanziare		**178.287**	**(178.287)**		**169.371**	**(169.371)**
Effetto fiscale	24,0%	(49.029)	49.029	24,0%	(46.577)	46.577
Impatto netto sulle passività finanziare		**129.258**	**(129.258)**		**122.794**	**(122.794)**

Rischio di valuta

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto la maggior parte delle operazioni sono regolate in Euro.

Gestione del rischio di capitale

Il capitale viene gestito in modo tale da assicurare che la Società sia in grado di continuare la sua attività massimizzando il ritorno per gli azionisti.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

I risultati economico finanziari dell'esercizio sono sinteticamente rappresentati nella tabella seguente:

	2018	2017	Variazione
Dati Economici			
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	1.778.430	2.550.505	(772.075)
EBITDA	(514.203)	(434.530)	(79.673)
EBIT	(12.211.072)	(1.311.430)	(10.899.642)
Risultato del periodo	(14.449.706)	(936.122)	(13.513.584)
Ebitda Margin	(28,91%)	(17,04%)	(11,88%)
Dati Finanziari			

Capitale circolante netto	(1.013.942)	(408.357)	(605.585)
Capitale immobilizzato al netto fondi	32.144.428	45.090.599	(12.946.171)
Indebitamento Finanziario netto	17.776.227	16.878.275	897.952

L'attività svolta nel corso dell'esercizio trova evidenza nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Il risultato di periodo è rappresentato da una perdita pari ad Euro 14.449.706 (Perdita pari ad Euro 936.122 nel 2017).

I ricavi netti relativi a servizi e beni sono stati pari a Euro 1.778.430 (Euro 2.550.505 nel 2017)

I costi della produzione sono stati pari ad Euro 2.292.633 in decisa riduzione rispetto al precedente esercizio (Euro 2.985.035 nel 2017).

Il margine operativo lordo (EBITDA) realizzato è stato negativo per Euro 514.203 (positivo per Euro 724.510 nel 2017).

A seguito dello stanziamento di ammortamenti netti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 11.696.869 (Euro 876.900 nel 2017) il risultato operativo (EBIT) presenta un saldo negativo di Euro 12.211.072. Tale risultato è ascrivibile in particolare alle rilevanti svalutazioni registrate per allineare il valore delle immobilizzazioni materiali ai valori di mercato, in linea con i valori contenuti nel Piano di Risanamento.

La gestione finanziaria ha contribuito negativamente al risultato d'esercizio, con un saldo di Euro 814.948. Le rettifiche di valore pari a Euro 4.114.858 si riferiscono alle svalutazioni recepite sulle partecipazioni al fine di allineare il loro valore di carico a quello di mercato, in linea con i valori contenuti nel Piano di Risanamento.
Sono state stanziate imposte correnti ed anticipate per Euro 2.691.172 che hanno portato ad un risultato di periodo negativo per Euro 14.449.706.

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 16.878.275 del 2017 ad Euro 17.776.227 del 2018 registrando un incremento di Euro 897.95.
Per un maggior dettaglio si riportano di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto e lo stato patrimoniale riclassificato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in euro)	2018	2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.564.283	2.512.723	(948.440)
Altri ricavi e Proventi	214.147	37.782	176.365
RICAVI OPERATIVI	**1.778.430**	**2.550.505**	**(772.075)**
Costi di produzione			
Materie Prime	8.491	2.579	5.912
Servizi	1.358.838	1.882.472	(523.634)
Godimento beni di terzi	108.966	109.767	(801)
Costi del personale	294.383	732.156	(437.773)
Altri costi operativi	521.955	258.061	263.894
COSTI DI PRODUZIONE	**2.292.633**	**2.985.035**	**(692.402)**
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**(514.203)**	**(434.530)**	**(79.673)**
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	11.696.869	876.900	10.819.969
Accantonamenti netti e svalutazioni			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**(12.211.072)**	**(1.311.430)**	**(10.899.642)**
Saldo gestione finanziaria	(814.948)	219.531	(1.034.479)
Rettifiche valore	(4.114.858)		(4.114.858)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	**(17.140.878)**	**(1.091.899)**	**(16.048.979)**
Imposte sul reddito	2.691.172	155.777	2.535.395
RISULTATO DEL PERIODO	**(14.449.706)**	**(936.122)**	**(13.513.584)**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2018	2017	Variazione
ATTIVITA' NETTE			
Rimanenze magazzino			
Crediti Verso Clienti	267.376	504.923	(237.547)
Altri Crediti	2.362.309	2.768.638	(406.329)
Debiti verso fornitori	(1.315.718)	(1.751.271)	435.553
Altri debiti	(2.327.909)	(1.930.647)	(397.262)
Capitale circolante netto	**(1.013.942)**	**(408.357)**	**(605.585)**
Immobilizzazioni immateriali	42.090	391.547	(349.457)
Immobilizzazioni materiali	10.133.448	21.480.860	(11.347.412)
Immobilizzazioni finanziarie	24.224.214	28.177.524	(3.953.310)
Capitale immobilizzato netto	**34.399.752**	**50.049.931**	**(15.650.179)**
Capitale Investito	**33.385.810**	**49.641.574**	**(16.255.764)**
TFR	(124.784)	(137.620)	12.836
Altri fondi	(2.130.540)	(4.821.712)	2.691.172
Totale fondi	**(2.255.324)**	**(4.959.332)**	**2.704.008**
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	**31.130.486**	**44.682.242**	**(13.551.756)**
COPERTURE			
Indebitamento Finanziario netto corrente	17.776.227	16.878.275	897.952
Indebitamento Finanziario netto non corrente			
Indebitamento Finanziario netto	**17.776.227**	**16.878.275**	**897.952**
Mezzi propri	**13.354.259**	**27.803.967**	**(14.449.708)**
TOTALE COPERTURE	**31.130.486**	**44.682.242**	**(13.551.756)**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto presenta un saldo complessivo di Euro 17.849.762 .

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017	Variazione
Cassa	(588)	(527)	(61)
Conti corrente bancari	(51.849)	(58.328)	6.479
Titoli e Crediti Finanziari			
Liquidità	**(52.437)**	**(58.855)**	**6.418**
Debiti bancari correnti e quota breve mutui	16.166.940	15.417.130	749.810
Finanziamento Soci	1.661.724	1.520.000	141.724
Indebitamento finanziario corrente	**17.828.664**	**16.937.130**	**891.534**
Indebitamento finanziario netto	**17.776.227**	**16.878.275**	**897.952**

A commento della variazione della posizione finanziaria netta si riportano di seguito le principali variazioni della disponibilità liquide rinviando per ogni più dettagliata informazione al rendiconto finanziario riportato nella sezione Prospetti Contabili:

Rendiconto Finanziario	2018	2017
Disponibilità liquide al 1 gennaio	58.855	41.688
Attività reddituale e variazioni CCN	(594.678)	(1.136.432)
Attività di investimento	(161.548)	(44.354)
Attività finanziamento	749.807	1.197.953
Disponibilità liquide al 31 dicembre	52.437	58.855
Variazione delle Disponibilità liquide	**(6.418)**	**17.167**

INVESTIMENTI

Nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 non sono stati effettuati investimenti significativi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile comma 2 punto 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 non sussistono spese per attività di ricerca e sviluppo. La nostra società ad oggi non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo in quanto tale attività è stata completamente demandata ad altre Società del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate.

Denominazione	**Rapporti attivi**	**Rapporti passivi**
SkyRobotic S.p.A	Commerciali e diversi: Contratto service Rapporti per il consolidato fiscale	Rapporti per il consolidato fiscale
Numanova SpA	Commerciali e diversi: Contratto service Rapporti per il consolidato fiscale	Rapporti per il consolidato fiscale
TerniEnergia S.p.A.	Commerciali e diversi: Riaddebito utilities Contratto di Service	Commerciali e diversi: Gestione attività
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	Rapporti inerenti alla scissione	Rapporti inerenti alla scissione

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.
Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Rapporti Commerciali

	31.12.2018					2018			
Denominazione	Crediti	Debiti	Crediti Consolidato fiscale	Debiti Consolidato fiscale	Altri debiti	Costi		Ricavi	
						Materie	Servizi	Servizi	Altro
Imprese controllate									
TerniEnergia S.p.A.	1.399.666	166.347			297.224		41.152	879.345	
Green Led Industry S.p.A	3.514	17.000		37.606	17.060			8.750	
SkyRobotic S.p.A.	164.631		93.886					20.000	
Wisave S.r.l.		46.303		5.119					
Softeco S.p.A.	29.992	18.300					15.000		
Purify S.r.l.	290.650	58.560					48.000	191.353	
Numanova S.p.A	27.167			22.556				30.500	
Italeaf R.E. S.r.l.	52.954		35.998					142.405	
Italeaf U.K.		70.000							
Opera Power S.r.l.	15.260							10.000	
Green Asm S.r.l.	52.928								
Vitruviano S.r.l.	13.450							25.555	
Imprese sottoposte controllo controllanti									
Terni Research S.p.A.					11.400				
TOTALE	2.050.210	376.510	129.884	65.281	325.683	0	104.152	1.307.908	0

Rapporti Finanziari

	31.12.2018				2018	
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllate						
TerniEnergia S.p.A.						
SkyRobotic S.p.A.	171.265					
Green Led Industry S.p.A	139.599					
Italeaf R.E. S.p.A.		160.838				
Numanova S.p.A.		3.567				
Vitruviano S.r.l.	5.000					
Opera Power S.r.l.		135.493				
Italeaf U.K.	51.307					
TOTALE	367.172	299.897	0	0	0	0

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Al fine di dare ampia evidenza dell'andamento economico delle Società controllate operative si riportano in allegato i principali dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 di Terni Energia S.p.A., SkyRobotic S.p.A., Numanova S.p.A., Italeaf RE S.r.l.

Conto Economico riclassificato

(in Euro)	2018	2017 (Restated)
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	5.792.553	8.662.034
Costi della produzione	(3.166.156)	(7.309.222)
Valore aggiunto	**2.626.398**	**1.352.812**
Costo del personale	(1.670.419)	(2.881.519)
EBITDA	**955.979**	**(1.528.707)**
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.504.331)	(3.293.008)
Risultato Operativo	**(548.353)**	**(4.821.715)**
Proventi ed oneri finanziari	(4.296.566)	(5.967.353)
Risultato prima delle imposte	**(4.844.919)**	**(10.789.068)**
Imposte sul reddito	3.337.858	9.349.044
Risultato delle attività continuative	**(1.507.061)**	**(1.440.025)**
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	(4.830.382)	(40.749.487)
Risultato netto	**(6.337.444)**	**(42.189.512)**

Stato patrimoniale riclassificato

(in Euro)	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Immobilizzazioni immateriali	3.027.946	3.093.350
Immobilizzazioni materiali	4.598.633	32.213.928
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	28.541.976	45.659.266
Capitale Immobilizzato	**36.168.556**	**80.966.543**
Rimanenze	1.928.700	5.313.831
Crediti Commerciali	7.564.236	17.656.815
Altre attività	3.300.877	20.842.615
Debiti Commerciali	(8.157.128)	(25.154.155)
Altre passività	(7.055.318)	(7.626.907)
Capitale circolante netto	**(2.418.632)**	**11.032.199**
Fondi ed altre passività non commerciali	**(7.236.397)**	**(9.975.244)**
Capitale Investito netto	**26.513.527**	**82.023.498**
Patrimonio netto	**4.364.936**	**10.691.614**
Posizione finanziaria netta corrente	60.932.840	65.831.774
Posizione finanziaria netta non corrente	912.182	5.500.110
Posizione finanziaria netta complessiva	**61.845.022**	**71.331.884**
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	**(39.696.432)**	**0**
Capitale Investito netto	**26.513.527**	**82.023.498**

Bilancio d'esercizio redatto secondo principi contabili internazionali IFRS/IAS

Conto Economico riclassificato

	2018	2017
RICAVI OPERATIVI	60.621	354.031
COSTI DI PRODUZIONE	(369.174)	(263.634)
MARGINE OPERATIVO LORDO(EBITDA)	**(308.553)**	**90.397**
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti Accantonamenti netti e svalutazioni	(1.632.048)	(132.192)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**(1.940.601)**	**(41.795)**
Saldo gestione finanziaria Rettifiche di valore	(6.153)	(5.429)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	**(1.946.754)**	**(47.224)**
Imposte sul reddito	194.774	9.992
RISULTATO DEL PERIODO	**(1.751.980)**	**(37.232)**

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVITA' NETTE		
Capitale circolante netto	(416.290)	(28.225)
Capitale immobilizzato netto	1.934.149	3.566.197
Capitale Investito	1.517.859	3.537.972
Totale fondi	(28.732)	(211.527)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.489.127**	**3.326.445**
COPERTURE		
Posizione finanziaria netta	128.926	214.265
Mezzi propri	1.360.201	3.112.180
TOTALE COPERTURE	**1.489.127**	**3.326.445**

Bilancio d'esercizio redatto secondo principi contabili ITA GAAP

Conto Economico riclassificato

	2018	2017
RICAVI OPERATIVI	308.729	241.889
COSTI DI PRODUZIONE	(421.440)	(206.260)
MARGINE OPERATIVO LORDO(EBITDA)	**(112.711)**	**35.629**
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	10.329	(9.870)
Accantonamenti netti e svalutazioni		
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(123.040)	25.759
Saldo gestione finanziaria	(457)	(321)
Rettifiche di valore		
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	(123.497)	25.438
Imposte sul reddito	(88.841)	22.566
RISULTATO DEL PERIODO	(34.656)	48.004

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVITA' NETTE		
Capitale circolante netto	(1.972.105)	(113.523)
Capitale immobilizzato netto	5.879.713	3.543.361
Capitale Investito	3.907.608	3.429.838
Totale fondi	(83.470)	(92.970)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	**3.824.137**	**3.336.868**
COPERTURE		
Posizione finanziaria netta	(1.513)	(877)
Mezzi propri	3.825.650	3.337.746
TOTALE COPERTURE	**3.824.137**	**3.336.869**

Bilancio d'esercizio redatto secondo principi contabili ITA GAAP

Conto Economico riclassificato

	2018	2017
RICAVI OPERATIVI	364.945	328.791
COSTI DI PRODUZIONE	(257.956)	(207.685)
MARGINE OPERATIVO LORDO(EBITDA)	106.989	121.106
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(3.998.740)	(239.032)
Accantonamenti netti e svalutazioni		
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(3.891.751)	(117.926)
Saldo gestione finanziaria	5.006	3.272
Rettifiche di valore		
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	(3.886.745)	(114.654)
Imposte sul reddito	880.191	15.711
RISULTATO DEL PERIODO	(3.006.555)	(98.943)

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVITA' NETTE		
Capitale circolante netto	540.385	(147.892)
Capitale immobilizzato netto	1.073.265	5.129.520
Capitale Investito	1.613.650	4.981.628
Totale fondi	(48.768)	(410.450)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.564.882**	**4.571.178**
COPERTURE		
Posizione finanziaria netta	(1.219)	(1.477)
Mezzi propri	1.566.100	4.572.655
TOTALE COPERTURE	**1.564.881**	**4.571.178**

Bilancio d'esercizio redatto secondo principi contabili ITA GAAP

Informativa fornita ai sensi dell'art. 2428, punti 3 e 4 del Codice Civile

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio quote proprie e/o quote o azioni di società controllanti né lo ha fatto per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Non sussistono procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il risultato netto negativo della Società registrato al 31 dicembre 2018, pari a Euro 14,4 milioni, risulta influenzato in gran parte dalle svalutazioni e dalla rettifiche di valore apportate alle immobilizzazioni materiali e alla partecipazioni, al fine di allineare il loro valore contabile al valore di realizzo in coerenza con le linee guida del Piano di Risanamento che la società ha predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario e dello studio legale Orrick in qualità di advisor legale e lungamente negoziato con i suoi creditori finanziari e che il management ritiene possa essere finalizzato a breve. Tale Piano di Risanamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 marzo 2019 e successivamente modificato il 30 ottobre 2019, come comunicato al mercato, in funzione delle negoziazioni con il ceto creditorio.

Allo stato attuale sono in fase di conclusione le interlocuzioni con gli istituti di credito per l'approvazione della proposta di ristrutturazione. Il management di Italeaf ritiene ragionevole prevedere che, dopo una trattativa di oltre 1 anno, tali interlocuzioni si possano concludere positivamente a breve, considerato che:

(a) le parti hanno raggiunto un accordo su tutti i temi sostanziali della manovra finanziaria grazie anche alla disponibilità di Italeaf di accogliere le richieste sollevate dal ceto bancario; e

(b) il management non è a conoscenza di tematiche o circostanze che possano impedire la finalizzazione a breve dell'accordo di ristrutturazione del Piano di Risanamento.

Il Consiglio di Amministrazione terrà comunque strettamente monitorata la prosecuzione delle negoziazioni del Piano di Risanamento al fine di adottare tempestivamente le azioni necessarie ove, per ragioni allo stato non ragionevolmente prevedibili, detto Piano di risanamento si dimostri non più fattibile.

Narni, 21 Febbraio 2019

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		227.258
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	42.090	164.289
Totale I	**42.090**	**391.547**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	8.919.255	16.848.439
2) Impianti e macchinario	1.212.045	4.309.448
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	2.148	8.523
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		314.450
Totale II	**10.133.448**	**21.480.860**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	23.228.876	27.281.731
b) Imprese collegate		
c) Imprese controllanti		
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	584.673	646.676
d bis) Altre imprese	3.191	3.191
Totale 1)	**23.816.740**	**27.931.598**
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	373.172	223.064
	373.172	**223.064**
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	40	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	40	

d) bis	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	34.262	22.862
		34.262	22.862
	Totale 2)	**407.474**	**245.926**
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi.		
	Totale III	**24.224.214**	**28.177.524**
	Totale B) Immobilizzazioni	**34.399.752**	**50.049.931**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	RIMANENZE		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	Totale I		
II.	CREDITI		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	267.376	504.923
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		267.376	**504.923**
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.180.095	2.579.785
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		2.180.095	**2.579.785**
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso Controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		25.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			25.000
5 bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	55.782	55.534
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		55.782	**55.534**
5 ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	83.097	83.097
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		83.097	**83.097**

5 quater) Verso altri		
a) altre imprese consociate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Verso altri altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	23.696	23.646
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	23.696	**23.646**
Totale 5)	**23.696**	**23.646**
Totale II	**2.610.046**	**3.271.985**
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
Totale III		
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	51.849	58.328
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	588	527
Totale IV	**52.437**	**58.855**
Totale C) Attivo circolante	**2.662.483**	**3.330.840**
D) RATEI E RISCONTI		
I. RATEI		
II. RISCONTI	19.639	1.576
Totale D) Ratei e risconti	**19.639**	**1.576**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**37.081.874**	**53.382.347**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	CAPITALE	17.144.000	17.144.000
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	666.000	666.000
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE	258.969	258.969
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria	10.615.919	10.615.919
	2. Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U		
	3. Riserva avanzo di fusione.		
	4. Altre Riserve		1
	Totale VI	**10.615.919**	**10.615.920**
VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(880.923)	55.200
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(14.449.706)	(936.122)
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
	Totale A) Patrimonio Netto	**13.354.259**	**27.803.967**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite	2.087.454	4.778.626
3)	Per strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Per altri fondi rischi	43.086	43.086
	Totale B) Fondi per rischi e oneri	**2.130.540**	**4.821.712**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**124.784**	**137.620**
D)	**DEBITI**		
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.661.724	1.520.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.661.724	**1.520.000**
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	16.166.940	15.417.130
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		16.166.940	**15.417.130**

5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.315.718	1.751.271
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.315.718	**1.751.271**
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	557.719	902.148
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		557.719	**902.148**
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	141.493	141.493
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		141.493	**141.493**
11)	Debiti verso Controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	58.560	201.098
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		58.560	**201.098**
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	845.957	261.471
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		845.957	**261.471**
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	178.114	93.060
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		178.114	**93.060**
14)	Altri debiti		
	a) verso altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	408.393	242.347
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		408.393	**242.347**
	Totale 14)	**408.393**	**242.347**

Totale D) Debiti	**21.334.618**	**20.530.018**
E) RATEI E RISCONTI		
I. RATEI	137.673	89.030
II. RISCONTI		
Totale E) Ratei e risconti	**137.673**	**89.030**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**37.081.874**	**53.382.347**

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.564.283	2.512.723
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) contributi in conto esercizio		
b) contributi in conto impianti (quota es)		
c) altri ricavi e proventi	214.147	37.782
Totale 5)	**214.147**	**37.782**
Totale A) Valore della produzione	**1.778.430**	**2.550.505**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	8.491	2.579
7) PER SERVIZI	1.358.838	1.882.472
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	108.966	109.767
9) PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	208.456	518.533
b) oneri sociali	81.039	181.970
c) trattamento di fine rapporto	4.888	31.653
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale 9)	**294.383**	**732.156**
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	149.457	163.298
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	416.024	427.410
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.131.388	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		286.192
Totale 10)	**11.696.869**	**876.900**
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	521.955	258.061
Totale B) Costi della produzione	**13.989.502**	**3.861.935**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(12.211.072)**	**(1.311.430)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
- in imprese controllate		2.200
- in imprese controllanti		
- in imprese collegate		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale 15)		**2.200**
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		

- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- da altri		
totale a)		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		1.159.040
- da imprese collegate		
- da contollanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- da altri	1.086	5.522
totale d)	**1.086**	**1.164.562**
Totale 16)	**1.086**	**1.164.562**
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso altri	816.034	947.231
Totale 17)	**816.034**	**947.231**
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale C) Proventi e oneri finanziari	**(814.948)**	**219.531**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale 18)		
19) SVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni	4.114.858	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale 19)	**4.114.858**	
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**(4.114.858)**	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	**(17.140.878)**	**(1.091.899)**
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) imposte correnti		
b) imposte differite e anticipate	(2.691.172)	(155.777)

Totale 22)	**(2.691.172)**	**(155.777)**
Utile (perdita) dell'esercizio	**(14.449.706)**	**(936.122)**

Rendiconto Finanziario	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.449.706)	(936.122)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	(814.948)	219.531
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(15.264.654)**	**(716.591)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(4.888)	(31.653)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	565.481	590.708
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.246.246	
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**15.806.839**	**559.055**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	249.747	(102.809)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(435.553)	688.786
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(18.063)	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	48.643	89.030
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	412.192	(1.037.162)
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	490.343	(279.540)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**747.309**	**(641.695)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	814.948	(219.531)
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(2.699.120)	(117.670)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(1.884.172)**	**(337.201)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(594.678)**	**(1.136.432)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Invest)/Disinv Immob. materiali	0	18.000
(Invest)/Disinv Immob. immateriali		(57.501)
(Invest)/Disinv Immob. Finanz	(161.548)	(4.853)
(Invest)/Disinv Att. Finanz		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(161.548)**	**(44.354)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	749.808	5.069.082
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		(5.571.131)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1.700.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**749.807**	**1.197.953**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**(6.418)**	**17.167**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	58.855	41.688
Disponibilità liquide al 31 dicembre	52.437	58.855

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della Italeaf S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, essendo quotata nel mercato NASDAQ OMX First North di Stoccolma (sistema multilaterale di negoziazione) ha predisposto un bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili IFRS

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della EY S.p.A.. Il ritardo dovuta all'approvazione del presente bilancio è rappresentata dal prolungarsi delle trattative con il ceto bancario per l'approvazione della manovra finanziaria sottostante al Piano di ristrutturazione.

SEZIONE 2

Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Valutazioni sulla continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti del presente bilancio che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta tra i quali i rischi associati al processo di rinegoziazione del debito finanziario del Gruppo nonché al processo di dismissione degli asset industriali del Gruppo, l'andamento economico del Gruppo, l'analisi dei rapporti con parti correlate, gli eventi significativi intercorsi nel periodo e gli eventi significativi successivi al 31 dicembre 2018.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenzia le difficoltà finanziarie ed economiche in cui Italeaf si trova.

La Società ha chiuso l'esercizio 2018 con un patrimonio netto di Euro 13,4 milioni inclusivo di una perdita netta dell'esercizio di Euro 14,5 milioni. La Società presenta inoltre una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2018 di Euro 17,8 milioni, di cui Euro 1,6 milioni relativi ad un finanziamento soci, Euro 16,2 milioni relativi a debiti verso istituti di credito ed Euro 52 mila di disponibilità liquide. I debiti finanziari sono esposti tra le passività correnti a causa della decadenza del beneficio del termine per i mancati pagamenti intervenuti. Infine, la Società presenta significativi debiti scaduti nei confronti dei fornitori, degli istituti previdenziali e dell'erario per complessivi Euro 1,9 milioni, per i quali, in alcuni casi, non sono al momento definiti piani di rientro con le relative controparti.

Il risultato netto negativo della Società registrato al 31 dicembre 2018, pari a Euro 14,5 milioni, risulta influenzato in gran parte dalle svalutazioni e dalla rettifiche di valore apportate alle immobilizzazioni materiali e alla partecipazioni, al fine di allineare il loro valore contabile al valore di realizzo in coerenza con le linee guida del Piano di Risanamento che la società ha predisposto ,con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario e dello studio legale Orrick in qualità di advisor legale. Tale Piano è stato lungamente negoziato con i suoi creditori finanziari e, come indicato nel prosieguo, il management ritiene possa essere finalizzato a breve. Tale Piano di Risanamento, approvato dal consiglio di amministrazione il 28 marzo 2019 e successivamente

modificato il 30 ottobre 2019 in funzione delle negoziazioni con il ceto creditorio, si articola nel modo seguente:

Operazioni straordinarie funzionali all'abbattimento ed all'accelerazione del rientro dall'attuale esposizione bancaria

- Cessione dei terreni e fabbricati situati presso il sito di Nera Montoro (TR) e delle relative attività di gestione entro la fine del 2021. Le attività negoziali, ad oggi, sebbene non siano state sottoscritte lettere di impegno vincolati, hanno portato a prime manifestazioni di interesse relativamente all'acquisto del sito di Nera Montoro;
- Cessione quote di Italeaf RE srl relative all'avviamento connesso al contratto per l'erogazione di servizi ad aziende terze entro il 2021;
- la dismissione delle azioni di TerniEnergia in misura ridotta e variabile in funzione del prezzo medio delle azioni e dell'esito delle operazioni straordinarie;
- Cessione di ogni bene mobile e immobile residuo di Italeaf;
- Finanziamento verso le start-up da effettuare nel corso del biennio 2019-20, volto al soddisfacimento dei primari fabbisogni di cassa e le attività delle stesse controllate;
- Ricerca di investitori terzi interessati ad investire con Italeaf nella società partecipata Numanova con l'obiettivo di garantire un apporto di capitali sufficienti al definitivo decollo dell'azienda, attualmente in fase iniziale di "espansione".

Continuità

Il Piano di Risanamento prevede che Italeaf S.p.A., oltre a mantenere l'attività di holding di partecipazione, continui la sua attività erogando fino alla fine del 2020 servizi (gestionali, full service, utilities ecc.) al Gruppo e/o ad eventuali terzi subentranti nel percorso di dismissione avviato dalla controllata TerniEnergia. Ad oggi, infatti si ritiene ragionevole supporre che i terzi che acquisteranno gli impianti di TerniEnergia subentreranno nei contratti di service ex TerniEnergia, in quanto si ipotizza che la vendita dell'area di Nera Montoro avvenga con tempistiche diverse rispetto alla vendita degli impianti di TerniEnergia.

Razionalizzazione

Al fine di garantire la capacità di mantenere un equilibrio economico e finanziario e per far fronte all'attività operativa corrente, il Management a partire dal 2018 ha avviato un processo di ottimizzazione e razionalizzazione dei costi operativi e di struttura di Italeaf S.p.A.. A partire dal 2021, con la cessione del sito di Nera Montoro in esecuzione del Piano di Risanamento, si ipotizza una ulteriore sensibile riduzione dei costi, in primis per effetto del minor costo delle utilities, della riduzione della struttura organizzativa e delle minori imposte legate all'area ceduta.

Manovra finanziaria

Per superare la sua situazione di tensione finanziaria Italeaf S.p.A. ha intrapreso un percorso di ristrutturazione finanziaria basato su un piano di risanamento che intende implementare nelle forme di cui all'art. 182-bis L.F., previa asseverazione del Piano da parte del professionista incaricato. La Proposta di Manovra Finanziaria è basata sui dati contabili al 30 novembre 2019 e prevede il riscadenziamento del debito bancario con un piano di ammortamento basato sui flussi di cassa generati dalla Società e ipotesi di rimborso anticipato in corrispondenza del realizzo delle operazioni straordinarie e dai flussi di cassa derivanti dalla controllata TerniEnergia.

La proposta ai creditori aderenti al Piano di Risanamento si basa sulle seguenti linee guida come modificate dal Consiglio di Amministrazione il 30 ottobre 2019 su sollecitazione del ceto bancario:

- moratoria delle quote capitali ed interessi del debito bancario fino al 31 dicembre 2019;
- Interessi 2018: calcolo ai tassi storici e pagamento PIK ("Payment in kind");
- Interessi 2019: riduzione a partire dal 1/01/2019 ad un tasso pari Euribor 6 mesi + 100bps e pagamento PIK ("Payment in kind");
- Interessi 2021: tasso pari a Euribor 6 mesi + 100bps e pagamento su base PIYC ("Pay if you Can");
- Rimborso dell'esposizione bancaria , oltre che degli oneri finanziari 2018 e 2019 capitalizzati in due fasi: (a) rimborso anticipato nel corso del 2021 attraverso l'incasso dell'operazione di cessione di Nera Montoro (TR) e immobile sito in Terni; (b) saldo entro il 2022 con il realizzo della cessione delle partecipazioni.

Allo stato attuale sono in fase di conclusione le interlocuzioni con gli istituti di credito per l'approvazione della proposta di ristrutturazione sopra riportata. Il management della Italeaf ritiene ragionevole prevedere che, dopo una trattativa di oltre 1 anno, tali interlocuzioni si possano concludere positivamente a breve considerato che: (a) le parti hanno raggiunto un accordo su tutti i temi sostanziali della manovra finanziaria grazie anche alla disponibilità di Italeaf di accogliere le richieste sollevate dal ceto bancario; e (b) il management non è a conoscenza di tematiche o circostanze che possano impedire la finalizzazione a breve dell'accordo di ristrutturazione del Piano di Risanamento.

Considerata la prevista formalizzazione a breve del Piano di Risanamento e dell'accordo con il ceto bancario e la capacità di tale piano di risolvere le difficoltà finanziarie attuali di Italeaf, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni a oggi disponibili, ha quindi adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio consolidato, confidente che la situazione di tensione finanziaria in cui versa la Società potrà essere superata tramite le suddette azioni intraprese e da intraprendere.

Le circostanze sopra illustrate evidenziano la presenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa ad operare come entità in funzionamento, e di conseguenza, che la stessa può non essere in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale. Tali incertezze riguardano in particolare:

i) l'approvazione del Piano da parte degli istituti di credito;
ii) l'asseverazione del Piano da parte del Dott. Massimiliano Bonamini;
iii) effettivo perfezionamento dell'omologa da parte del tribunale;
iv) all'effettivo realizzo delle vendite immobiliari e della quota di partecipazione in TerniEnergia a valori congrui e coerenti con la manovra finanziaria ai valori ipotizzati nel Piano

Alla luce dei piani e delle azioni poste in essere dalla direzione ed in precedenza illustrate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni disponibili ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio, in quanto sono confidenti che la

situazione di tensione finanziaria in cui versa il Gruppo potrà essere superata tramite le suddette azioni intraprese e da intraprendere.

Gli Amministratori sono a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, della presenza di incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di eventi tali da impattare sulla capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Gli Amministratori, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Si evidenzia peraltro che, in ogni caso, la valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

L'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale.

Il consiglio di amministrazione terrà comunque strettamente monitorata la prosecuzione delle negoziazioni del Piano di Risanamento al fine di adottare tempestivamente le azioni necessarie ove, per ragioni allo stato non ragionevolmente prevedibili, detto Piano di risanamento si dimostri non più fattibile.

Di seguito si riportano alcune informazioni relative al Piano di Risanamento della principale partecipata TerniEnergia:

Piano di Risanamento di TerniEnergia:

In data 30 settembre 2019 si sono avverate le condizioni sospensive all'efficacia dell'accordo finanziario stipulato tra la stessa TerniEnergia S.p.A. e le relative banche creditrici (l'"Accordo Finanziario"), in esecuzione del piano di risanamento e rilancio redatto ex art. 67, terzo comma, lettera d), della legge fallimentare (il "Piano di Risanamento e Rilancio"), la cui versione definitiva è stata approvata dal consiglio di amministrazione in data 7 agosto 2019. L'efficacia dell'Accordo Finanziario rappresenta il positivo esito di un lungo e complesso processo negoziale che ha coinvolto

numerose controparti, tra cui, le principali banche creditrici della Società, oltre ai bondholders (che hanno espresso - secondo le maggioranze previste dalla legge - il loro assenso alla rinegoziazione del prestito obbligazionario - secondo termini e condizioni previsti dal Piano di Risanamento e Rilancio - nel contesto dell'assemblea tenutasi in data 30 luglio 2019). Le operazioni riflesse nel Piano di Risanamento e Rilancio sanciscono un punto di svolta fondamentale per TerniEnergia e le relative società del gruppo, in quanto ne consentiranno la messa in sicurezza e il superamento della situazione di crisi nella quale si è venuta a trovare, consentendo al tempo stesso il risanamento della relativa esposizione debitoria e il riequilibrio della situazione finanziaria tramite l'attuazione, del processo di turnaround industriale prospettato e riflesso all'interno del Piano di Risanamento e Rilancio e già in parte avviato con successo dalla Società. L'operazione è stata guidata dal management della Società, con il supporto, quali consulenti della Società, per gli aspetti legali, dello DLA Piper, per gli aspetti finanziari, degli advisor KPMG Advisory S.p.A. e, per la predisposizione della relazione di attestazione, dello Studio Bonamini & Partners. Le banche sono state assistite, per gli aspetti legali, dallo Studio Gatti Pavesi Bianchi.

Il risultato netto negativo registrato al 30 giugno 2019, pari a Euro 3,3 milioni, risulta ancora influenzato dal processo di transizione che il Gruppo TerniEnergia sta attraversando, e registra un positivo risultato delle attività ascrivibili alla società Softeco mentre ancora insistono i costi legati ad alcune attività in via di dismissione (con particolare riferimento all'attività dell'EPC).

Al 30 giugno 2019 il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo TerniEnergia è pari ad Euro 8,035 milioni, mentre la Posizione Finanziaria Netta è negativa per Euro 66,6 milioni, di cui Euro 27,3 milioni relativi ad un prestito obbligazionario, Euro 42,4 milioni, relativi a debiti verso istituti finanziari (banche e leasing) ed Euro 2,8 milioni di disponibilità liquide per le quali sussistono restrizioni al libero utilizzo della TerniEnergia. I debiti finanziari pari a circa Euro 69,7 milioni, sono esposti al 30 giugno 2019 per la maggior parte tra le passività correnti, perché ancora non sono stati recepiti gli effetti positivi derivanti dall'entrata in efficacia dell'Accordo Finanziario. In particolare si evidenzia che con tali effetti sono rappresentati principalmente da:

- la riclassifica nell'indebitamento finanziario non corrente di circa Euro 52 milioni di debiti nei confronti di banche e obbligazionisti, classificati al 30 giugno 2019 ancora nell'indebitamento corrente;

- la rilevazione di un provento a conto economico di circa Euro 1,68 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, derivante dall'applicazione a partire dal 1° luglio 2018 di minori interessi sul debito bancario e obbligazionario.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario netto del Gruppo TerniEnergia, si fa presente che una parte rilevante dello stesso è stata riclassificata tra le "passività correlate alle attività destinate alla vendita" al 30 giugno 2019, per un importo di Euro 52,9 milioni. In particolare tale indebitamento si riferisce agli impianti industriali del Gruppo (impianti fotovoltaici e ambientali) la cui alienazione rappresenta una delle azioni principali che la Direzione ha posto e porrà in essere per l'attuazione del piano di risanamento e rilancio. Alla data di approvazione del presente bilancio una parte significativa di tale indebitamento è stato già deconsolidato nell'ambito della alienazione degli impianti cui si riferisce, in coerenza con le linee guida del Piano di Risanamento. In particolare il debito finanziario oggetto di deconsolidamento è pari, alla data di redazione del presente bilancio, a circa Euro 23 milioni (corrispondente al debito finanziario degli impianti ceduti in data 19 settembre e 13 novembre 2019 nell'ambito dell'operazione con Italia T1 Roncolo).

Il Piano di Risanamento e Rilancio (approvato dal Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia nella sua versione finale in data 7 agosto 2019), finalizzato a ripristinare l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società e del Gruppo nel lungo periodo, è stato oggetto di attestazione da parte del professionista individuato dalla Società nella persona del dott. Massimiliano Bonamini, ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) r.d. 267/42 per il periodo 2018-2022 (il "Piano").
Il Piano, predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario e dello studio legale DLA Piper in qualità di advisor legale, prevede i principali obiettivi di riposizionamento strategico basati su:
(i) un programma di dismissione degli asset relativi alla realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici e alla gestione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative, che hanno costituito fino a oggi il core business del gruppo, nonché di quelli ambientali, con la contestuale rifocalizzazione sul settore della "digital energy", da completare non oltre il 31 dicembre 2020;
(ii) la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia per favorire l'ingresso nel settore hi-tech e digital;

(iii) una manovra finanziaria basata principalmente sulla liquidità rinveniente dalle suddette dismissioni di asset e sulla generazione di cassa prospettica della nuova attività nel settore della "digital energy".

Si riportano di seguito i principali termini del Piano.

A. Interventi di dismissione proposti

E' prevista la dismissione degli asset fotovoltaici nonché di quelli ambientali e, in particolare (i) la cessione di impianti di produzione di energia fotovoltaica, detenuti direttamente ed indirettamente; (ii) la vendita di due impianti di trattamento e recupero dei pneumatici fuori uso; (iii) la vendita di un impianto di depurazione di rifiuti liquidi e di un biodigestore. Per effetto di tali cessioni, il Piano prevede un complessivo beneficio finanziario di circa Euro 90,7 milioni (di cui circa 39,5 milioni di Equity Value e circa Euro 51,2 milioni di riduzione dell'esposizione finanziaria del Gruppo per effetto dell'accollo di parte dell'indebitamento da parte degli acquirenti degli asset).

Proprio in relazione a tale processo di dismissione, nonostante la difficile congiuntura economico e finanziaria, la Società ha portato avanti proficuamente l'attività di dismissione di alcuni degli asset sopra menzionati. L'impegno profuso da TerniEnergia nella ricerca di soggetti interessati ad acquistare gli asset in dismissione ha infatti portato (i) alla cessione di alcuni impianti fotovoltaici a Sonnedix (comunicata in data 10 settembre 2018) che ha generato un incasso pari a complessivi Euro 5,7 milioni, che è stato impiegato per sostenere i costi relativi all'attività corrente del Gruppo; (ii) alla stipula tra alcune società controllate da TerniEnergia (in qualità di venditori), TerniEnergia (in qualità di garante) e Mareccio Energia S.r.l. (veicolo italiano del fondo Basalt), in partnership con LCF Alliance (in qualità di acquirente attraverso la società veicolo Italia T1 Roncolo S.r.l.), di un accordo per il trasferimento di n. 22 impianti fotovoltaici per una capacità installata complessiva pari a 19,3 MW (comunicata in data 6 giugno 2019); e (iii) alla stipula tra Next Power II Alpha S.r.l., veicolo di investimenti gestito dalla merchant bank londinese NextEnergy Capital (in qualità di acquirente), e TerniEnergia (in qualità di venditore), di un contratto preliminare di vendita del 50% delle quote della società Next Power II Prima S.r.l., proprietaria di due impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1,9 MW (comunicata in data 7 giugno 2019). In aggiunta a quanto precede si segnala, comunque, che TerniEnergia ha in essere trattative per la cessione di ulteriori asset di cui è prevista la dismissione nell'ambito del Piano di Risanamento e Rilancio. Le attività di dismissione sono assistite, per quanto riguarda il fotovoltaico, da EnVent Capital Markets, quale advisor

finanziario, mentre per quanto riguarda la dimissione degli impianti ambientali è stato conferito incarico quale advisor finanziario a Molino Facchinelli Zerbini & Partners. Nei successivi paragrafi si riportano maggiori dettagli sulle operazioni concluse nel corso del 2019.

B. Fusione per incorporazione di Softeco in TerniEnergia

In data 20 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia. Tale operazione consentirà a TerniEnergia di completare il processo di turnaround industriale con l'ingresso nel settore hi-tech, qualificando la Società come player completamente impegnato nei settori emergenti della digitalizzazione energetica, grazie ai positivi risultati industriali conseguiti da Softeco e alla riserva di prospettive innovative di quest'ultima, garantite dalle attività di ricerca e sviluppo. La fusione per incorporazione permetterà il presidio del nuovo mercato della "Digital Energy", permettendo a TerniEnergia la piena valorizzazione delle competenze di Softeco nello sviluppo di tecnologie digitali sempre più avanzate per l'intera filiera dell'energia, interessandone tutte le fasi, dalla produzione alla vendita, al consumo finale. Infine, si ritiene che la fusione consentirà di semplificare l'architettura societaria, confermando la vocazione industriale di TerniEnergia, ottimizzare i processi decisionali e l'efficienza gestionale (societaria, contabile ed amministrativa), con una conseguente maggiore razionalizzazione dei costi a livello di Gruppo. Ai fini contabili, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a partire dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data in cui la Fusione ha avuto effetto, e, pertanto, dal 1° gennaio 2020.

C. Manovra finanziaria

a) mantenimento dell'operatività delle linee a breve termine nei limiti degli affidamenti in essere alla Data di Riferimento tra Softeco e i relativi istituti finanziari, fermo restando che l'importo accordato relativo a tali linee verrà ridotto, a partire dall'esercizio 2021 (incluso), di un importo pari a complessivi Euro 976.000,00 relativo alle porzioni di linee a breve termine concesse da UniCredit (Euro 476.000,00) e da Banco BPM (Euro 500.000,00) (le Linee BT);

b) consolidamento e riscadenzamento delle esposizioni relative alle linee a breve termine (e non più utilizzate come tali) in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari per un ammontare complessivamente pari ad Euro 15,6 milioni (le Esposizioni Linee BT Consolidate). Il rimborso delle Esposizioni Linee BT Consolidate verrà effettuato da TerniEnergia a favore dei relativi istituti finanziari come segue:

i. entro il 31 dicembre 2019, per complessivi circa Euro 2,2 milioni al fine di ridurre le Esposizioni Linee BT Consolidate di circa il 14% rispetto alle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento; e

ii. entro il 31 dicembre 2020, per circa Euro 5,4 milioni al fine di ridurre le Esposizioni Linee BT Consolidate di ulteriori circa 35,4% rispetto alle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento. L'importo sopra esposto verrà utilizzato (a) per circa Euro 3,8 milioni (pari circa al 46% delle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento) per rimborsare le Esposizioni Linee BT Consolidate vantate dagli istituti finanziari che hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni Linee BT Consolidate; e (b) per circa Euro 1,6 milioni (pari a circa il 22% delle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento) per rimborsare le Esposizioni Linee BT Consolidate vantate dagli istituti finanziari che non hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio dei residui crediti relativi alle Esposizioni Linee BT Consolidate che saranno dunque pagati secondo le modalità meglio descritte in seguito.

I rimborsi di cui ai punti i. e ii. sopra menzionati verranno effettuati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli asset per un importo complessivamente pari a circa Euro 7,6 milioni. Le Esposizioni Linee BT Consolidate residue alla data del 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 4,6 milioni saranno rimborsate con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (post fusione con Softeco), sino alla loro integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2027, pari-passu rispetto alle altre tipologie di esposizioni.

Fermo restando quanto precede, la Manovra Finanziaria prevede che, nel caso in cui TerniEnergia, per qualsivoglia ragione, non rimborsi integralmente quanto dovuto agli istituti finanziari entro il 31 dicembre 2019 ai sensi di quanto previsto dal punto i. che precede, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non legittimerà gli istituti finanziari ad attivare alcuna azione prevista dalla legge finalizzata al recupero delle proprie ragioni di credito; tale previsione contrattuale prevista nei rimborsi agli istituti di credito consente anche una maggiore flessibilità anche nelle dismissioni degli impianti industriali;

c) consolidamento e riscadenzamento delle esposizioni relative ai finanziamenti a medio lungo termine (MLT) concessi a TerniEnergia in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari per un ammontare complessivamente pari circa Euro 19,8 milioni (le Esposizioni

MLT). Il rimborso delle Esposizioni MLT verrà effettuato da TerniEnergia a favore dei relativi istituti finanziari come segue:

i. entro il 31 dicembre 2019, per circa Euro 2,7 milioni al fine di ridurre le Esposizioni MLT di circa il 14% rispetto alle Esposizioni MLT in essere alla Data di Riferimento; e

ii. entro il 31 dicembre 2020, per circa Euro 4,8 milioni. Tale importo verrà utilizzato (a) per circa ulteriori Euro 0,8 milioni (pari circa al 46% delle Esposizioni MLT in essere alla Data di Riferimento vantate dagli istituti finanziari che hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni MLT) per rimborsare le Esposizioni MLT vantate dagli istituti finanziari che hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni MLT; e (b) per circa ulteriori Euro 4 milioni (pari circa al 22% delle Esposizioni MLT in essere alla Data di Riferimento vantate dagli istituti finanziari che non hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni MLT) per rimborsare le Esposizioni MLT Consolidate vantate dagli istituti finanziari che non hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio dei residui crediti relativi alle Esposizioni MLT che saranno dunque pagati secondo le modalità meglio descritte in seguito.

I rimborsi di cui ai punti i. e ii. sopra menzionati verranno effettuati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli asset per un importo complessivamente pari a circa Euro 7,5 milioni. Le Esposizioni MLT residue alla data del 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 11,6 milioni saranno rimborsate con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (post fusione con Softeco), sino alla loro integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2027, pari-passu rispetto alle altre tipologie di esposizioni.

Fermo restando quanto precede, la Manovra Finanziaria prevede che, nel caso in cui TerniEnergia, per qualsivoglia ragione, non rimborsi integralmente quanto dovuto agli istituti finanziari entro il 31 dicembre 2019 ai sensi di quanto previsto dal punto i. che precede, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non legittimerà gli istituti finanziari ad attivare alcuna azione prevista dalla legge finalizzata al recupero delle proprie ragioni di credito;

d) riscadenzamento del prestito obbligazionario in essere alla Data di Riferimento tra TerniEnergia e gli obbligazionisti per un ammontare complessivamente pari a circa Euro 25 milioni (il "Prestito

Obbligazionario"). Il rimborso del Prestito Obbligazionario verrà effettuato da TerniEnergia a favore degli obbligazionisti come segue:

i. entro il 31 dicembre 2019, per circa Euro 3,6 milioni al fine di ridurre le esposizioni relative al Prestito Obbligazionario di circa il 14% rispetto a quelle in essere alla Data di Riferimento; e

ii. entro il 31 di cembre 2020, per circa Euro 5,7 milioni al fine di ridurre le Esposizioni Prestito Obbligazionario di ulteriori circa 22% rispetto alle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario in essere alla Data di Riferimento.

I rimborsi di cui ai punti i. e ii. sopra menzionati verranno effettuati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli asset. Le esposizioni relative al Prestito Obbligazionario residue alla data del 31 dicembre 2020 pari a complessivi circa Euro 16.8 milioni saranno rimborsate agli obbligazionisti con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (post fusione con Softeco), sino alla loro integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2027, pari-passu rispetto alle altre tipologie di esposizioni.

Fermo restando quanto precede, la Manovra Finanziaria prevede che, nel caso in cui TerniEnergia, per qualsivoglia ragione, non rimborsi integralmente quanto dovuto agli obbligazionisti entro il 31 dicembre 2019 ai sensi di quanto previsto dal punto d) i. che precede, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non legittimerà gli obbligazionisti ad attivare alcuna azione prevista dalla legge finalizzata al recupero delle proprie ragioni di credito; e

e) rinegoziazione dei tassi di interesse maturati e maturandi a partire dal 1° luglio 2018, come segue:

i. Esposizioni Linee BT Consolidate, Euribor 6 mesi + 150 basis points;

ii. Esposizioni MLT esclusivamente relative a TerniEnergia, Euribor 6 mesi + 150 basis points; e

iii. esposizioni Prestito Obbligazionario, Euribor 6 mesi + 150 basis points.

Quanto alle operazioni di dismissioni di asset realizzate alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale, si riporta quanto segue.

In data 19 settembre 2019, sono stati sottoscritti gli atti relativi al closing per la cessione (da parte della stessa TerniEnergia, anche per il tramite di società partecipate) alla società veicolo Italia T1

Roncolo, facente capo a Mareccio Energia S.r.l., piattaforma di aggregazione di impianti fotovoltaici in Italia di un primario fondo d'investimento, in partnership con lo sponsor LCF Alliance, di n. 11 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a 9,4 MW, del complessivo perimetro oggetto di contratti preliminari rappresentato da 22 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata di 19,3 MW. Il prezzo complessivo per la cessione degli impianti è pari a Euro 11,2 milioni circa (Equity value), mentre l'incasso netto per TerniEnergia sarà pari a Euro 9,5 milioni circa, comprensivi di un credito commerciale nei confronti di una SPV (al netto del conto Escrow di Euro 1 milione e al netto delle quote di minoranza della JV pari a Euro 0,66 milioni). L'operazione ha previsto anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 17,9 milioni circa, di cui Euro 0,7 milioni relativi a un impianto detenuto in JV.

In data 13 novembre 2019, si è proceduto al closing per la cessione (da parte della stessa TerniEnergia, anche per il tramite di società partecipate) di una seconda tranche di n. 5 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a 4,8 MW. Gli impianti oggetto dell'operazione sono stati ceduti alla società veicolo Italia T1 Roncolo, facente capo a Mareccio Energia. Il prezzo complessivo per la cessione degli impianti è pari a Euro 5 milioni circa (Equity value), mentre l'incasso netto per TerniEnergia sarà pari a Euro 2,7 milioni circa (al netto del conto Escrow, pari a Euro 1 milione, e delle quote di minoranza della JV, sottoindicata, pari a Euro 1,3 milioni). L'operazione ha previsto anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 10 milioni circa, di cui Euro 4 milioni relativi agli impianti detenuti in JV.

Si segnala, infine, che nel mese di dicembre 2019 è stato incassato parte del prezzo, pari a circa Euro 1 milione, derivante dalla cessione a NextPower II Alpha S.r.l., veicolo di investimenti gestito dalla merchant bank londinese NextEnergy Capital, del 50% delle quote della Società NextPower II Prima Srl. La JV paritetica tra TerniEnergia e Errenergia è proprietaria di due impianti fotovoltaici in Puglia per una potenza complessiva installata pari a circa 1,9 MW. Il corrispettivo dell'operazione di cessione delle quote societarie è pari a Euro 1,3 milioni circa, mentre la transazione prevede anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 4 milioni circa. La parte residua del prezzo, pari a circa Euro 0,3 mila, verrà incassata al verificarsi di alcune condizioni previste contrattualmente con l'aquirente.

In data 20 dicembre 2019 si è proceduto al closing per la cessione a Italia T1 Roncolo di una terza tranche di n. 4 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a circa 4 MW.
Il prezzo complessivo per la cessione degli impianti è pari a Euro 4,1 milioni circa, corrispondente all'Equity value determinato alla data di riferimento del 30 giugno 2018 (Enterprise value complessivo pari a Euro 10,6milioni circa), mentre l'incasso netto per TerniEnergia è pari a Euro 3,6 milioni circa (al netto del conto Escrow, pari a Euro 0.5 milioni a titolo di garanzia degli adempimenti e delle obbligazioni di indennizzo del Venditore, e rilasciato poi all'avveramento di determinate condizioni espressamente stabilite dalle parti). Il contratto di acquisizione è avvenuto previa costituzione di 4 Newco, TE NC Apollosa S.r.l., TE NC Fratta4 S.r.l., TE NC Chieuti S.r.l. e EA NC Marsciano S.r.l. nelle quali è stato conferito il portafoglio di asset composto complessivamente da n. 4 impianti di capacità complessiva pari a circa 4,1 MW circa di proprietà rispettivamente di TerniEnergia, i primi tre, e della società EnergiaAlternativa S.r.l., il restante impianto. L'operazione ha previsto l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 6,5 milioni circa.

In data 23 dicembre 2019 si è proceduto al closing per la cessione a Italia T1 Roncolo dell'ultima tranche di n. 2 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a circa 1 MW. In particolare, è stata ceduta la società Guglionesi S.r.l., JV paritetica tra TerniEnergia e Sifip S.r.l.. Il prezzo di acquisto per il 100% della SPV è pari a circa 0,9 milioni di euro, corrispondente all'Equity value determinato alla data di riferimento del 30 giugno 2018 (Enterprise value pari a Euro 2,7 milioni circa). L'operazione prevede anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 1,8 milioni circa.

Oltre alle suddette cessioni, residuano ancora tutti gli asset ambientali, la cui alienazione è prevista nel corso del 2020, nonché ulteriori asset fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 5,5 Mwp (di cui 1 Mw in Joint Venture e i restanti su serre). Inoltre, si segnala che, con sentenza n. 1112/2019 pubblicata in data 24 giugno 2019, il TAR Puglia sede di Lecce sez. II ha accolto il ricorso proposto dalla Newcoenergy Srl, società controllata dalla Capogruppo titolare dell'impianto di Calimera, annullando il diniego di proroga della valutazione di impatto ambientale riguardante l'impianto di gestione anaerobica con produzione di energia elettrica e compostaggio di rifiuti urbani speciali. In seguito a tale positivo esito del ricorso giurisdizionale l'asset in questione ha già formato oggetto di manifestazione di interesse da parte di alcuni operatori specializzati che attualmente sono in corso

di valutazione da parte della TerniEnergia. Il valore di tale asset allo stato attuale di avanzamento è stimato in circa 3 milioni di euro.

Quanto ai rimborsi previsti a fine 2019 a banche e obbligazionisti, la Capogruppo, in data 15 dicembre 2019, ha comunicato al mercato, ai sensi dell'art. 6.4 del Regolamento del prestito obbligazionario denominato "Euro 25,000,000.00 Notes due 2027", cod. ISIN IT0004991573, che il processo di dismissione degli asset previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio (il "Piano") è stato parzialmente attuato ed è in corso di finalizzazione. In conseguenza di quanto precede, la Capogruppo, in base agli impegni assunti nell'ambito del Piano e dell'Accordo Finanziario stipulato con le banche creditrici, non effettuerà i rimborsi previsti nei confronti degli Obbligazionisti e del ceto bancario per il 31 dicembre 2019, pari complessivamente a circa Euro 8,6 milioni. Pertanto, conformemente a quanto previsto dal Piano, dall'Accordo Finanziario e dall'articolo 6.2 del predetto Regolamento, la scadenza di tali rimborsi si intende automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020.

Si segnala che le operazioni di cessioni di asset fotovoltaici concluse nel 2019 hanno fatto registrare complessivamente un incasso minore rispetto a quanto ipotizzato nel Piano di Risanamento e Rilancio. Tale differenza è dovuta principalmente a meccanismi automatici previsti contrattualmente, quali, ad esempio, l'evoluzione del capitale circolante netto riferibile agli impianti oggetto di cessione o le performance degli impianti stessi calcolate dalla data di valutazione presa a riferimento dall'acquirente (30 giugno 2018) alla data del "closing".

Tali differenze nei valori di dismissione, insieme al differimento della vendita di taluni impianti fotovoltaici all'esercizio 2020 (tre impianti su serra appartenenti alle società Società Agricola Fotosolara Cheremule, Società Agricola Fotosolara Bonnanaro e Società Agricola Fotosolara Oristano per una potenza complessiva di 4,6 MWp) e alla minor generazione di cassa registrata nel 2019 da Softeco rispetto alle attese del Piano, hanno indotto la Capogruppo a rinviare al 2020 il rimborso previsto per la fine del 2019 a banche e obbligazionisti, facoltà prevista sia dall'Accordo Finanziario che dal Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Per quanto riguarda l'impiego della liquidità rinveniente dalle cessioni di asset fotovoltaici sin qui realizzate, lo stesso è avvenuto nel rispetto dei principi stabiliti dall'Accordo Finanziario e dal Regolamento del Prestito Obbligazionario, dando la priorità al pagamento dello scaduto tributario e a quello commerciale.

Nonostante i suddetti eventi abbiano avuto un impatto sui flussi di cassa del 2019, la Capogruppo ritiene di poter recuperare nel corso del 2020 le ipotesi previste dal Piano attraverso le seguenti azioni:

- la messa in vendita del 100% delle quote della Società NewcoEnergy Srl, proprietaria dell'impianto di biodigestione e produzione di biometano in costruzione di Calimera (LE). Tale vendita non era prevista nel Piano di Risanamento a causa di una problematica legata al titolo autorizzato che è stata risolta in data 18 dicembre 2019, come comunicato in pari data, a seguito della proroga, concessa dal Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce, di 20 mesi del termine di efficacia della Determinazione Dirigenziale avente ad oggetto "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)" per l'impianto di Calimera (LE). In data 3 gennaio 2020, la Capogruppo ha sottoscritto con Buttol Srl, società operativa nel settore dei servizi ambientali, un contratto preliminare per la cessione del 100% delle quote di NewcoEnergy Srl al prezzo di Euro 2,9 milioni. Il "closing" dell'operazione, previsto entro il mese di marzo 2020, è soggetto alla condizione sospensiva di positiva conclusione degli adempimenti per l'inserimento della transazione nel Piano di Risanamento e Rilancio di TerniEnergia.
- la conferma dell'interesse all'acquisizione da parte di Italia T1 Roncolo delle società Società Agricola Fotosolara Cheremule, Società Agricola Fotosolara Bonnanaro e Società Agricola Fotosolara Oristano, attraverso la concessione di un opzione all'acquisto da parte della Capogruppo alla stessa Italia T1 Roncolo da esercitarsi entro il 31 maggio 2020.
- il realizzo, con un beneficio per i flussi di cassa del 2020, di alcuni attivi di natura fiscale e commerciale non trasferiti alla Italia T1 Roncolo nell'ambito delle dismissioni effettuate nel 2019, il cui mancato trasferimento ha dato luogo a parte degli aggiustamenti di prezzo sopra menzionati.
- Il differimento di alcuni impegni di natura commerciale che la Capogruppo ritiene ragionevolmente di poter ottenere sulla base delle interlocuzioni in corso con le controparti; tale differimento potrà avere un impatto positivo in termini di flussi di cassa per l'esercizio 2020 rispetto a quanto ipotizzato nel Piano di Risanamento.
- un sensibile miglioramento nella generazione di cassa da parte di Softeco; l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un ritardo nell'esecuzione di importanti commesse che hanno subito uno slittamento temporale, ma anche da importanti rinnovi contrattuali e da acquisizione di nuovi contratti il cui beneficio in termini di flussi di cassa è atteso per il 2020.

Infine, prosegue l'attività finalizzata alla valorizzazione degli asset ambientali per i quali è in atto una procedura selettiva che ha già portato al ricevimento di varie manifestazioni di interesse da parte di primari soggetti operanti nel settore. Al momento sono in corso gli approfondimenti di natura industriale, legale e finanziaria sulla base dei dati messi a disposizione dalla Capogruppo in "data room" dedicate. Nei primi mesi del 2020 è atteso il ricevimento delle prime offerte economiche da parte di tali soggetti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Impianti e Macchinari	
Impianti specifici	5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.
Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.
Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.
Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.
I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.*]*

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive ,salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La società per il triennio 2017-2019 ha aderito al consolidato fiscale, come consolidante, secondo l'art. 117 e seguenti del T.U.I.R .

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di

valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 42.090 con una variazione negativa di Euro 349.457 rispetto al precedente esercizio.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2017	Increm.ti da acquisizioni	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Rilcassifiche	Valori al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento	36.931					36.931
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	34.740					34.740
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	307.548			(200.000)		107.548
Avviamento	393.807					393.807
Altre	1.146.778					1.146.778
TOTALE	**1.919.804**			**(200.000)**		**1.719.804**

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2017	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Rilcassifiche	Valori al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento	36.931					36.931
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	34.740					34.740
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	80.290	27.258				107.548
Avviamento	393.807					393.807
Altre	982.489	122.199				1.104.688
TOTALE	**1.528.257**	**149.457**				**1.677.714**

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	36.931	(36.931)		36.931	(36.931)	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	34.740	(34.740)		34.740	(34.740)	
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	307.548	(80.290)	227.258	107.548	(107.548)	(0)
Avviamento	393.807	(393.807)		393.807	(393.807)	
Altre	1.146.778	(982.489)	164.289	1.146.778	(1.104.688)	42.090
TOTALE	**1.919.804**	**(1.528.257)**	**391.547**	**1.719.804**	**(1.677.714)**	**42.090**

La svalutazione di Euro 200 mila registrata nell'esercizio 2018 si riferisce a costi capitalizzati in esercizi precedenti relativi a studi e progettazioni aventi ad oggetto il sito industriale di Nera Montoro.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a Euro 10.133.448 con una variazione negativa di Euro 11.347.412 rispetto all'esercizio 2017.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2017	Increm.ti da acquisizioni	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Rilcassifiche	Valori al 31.12.2018
Terreni e fabbricati	19.843.051			(7.600.474)		12.242.577
Impianti e macchinario	5.430.523			(3.016.464)		2.414.060
Attrezzature industriali e commerciali	79.955					79.955
Altri beni	318.946					318.946
Immobilizzazioni in corso e acconti	314.450			(314.450)		
TOTALE	**25.986.926**			**(10.931.388)**		**15.055.538**

La voce terreni e fabbricati comprende la piena proprietà delle aree, dei terreni e dei Fabbricati del sito industriale di Narni -Nera Montoro oltre al fabbricato di proprietà presente nella zona industriale di Maratta (Terni). Il valore degli impianti e macchinari si riferisce in prevalenza agli impianti industriali presenti presso il sito di Nera Montoro.

La variazione è dovuta per Euro 416 mila agli ammortamenti rilevati nell'esercizio, e per Euro 10.931 mila alle svalutazioni registrate al fine di allineare il valore contabile delle proprietà immobiliari e degli impianti al valore di mercato. Il valore di mercato è stato individuato da perizie estimative redatte da un esperto indipendente. L'incarico per la redazione di tali perizie è avvenuto nell'ambito della predisposizione del Piano di Risanamento al fine di individuare il più probabile valore di mercato degli asset immobiliari della società da mettere a servizio del Piano di Risanamento stesso. Si segnala che sull'immobile di Maratta è iscritta un ipoteca a garanzia di un mutuo nei confronti di Banca Intesa, il cui debito residuo ammonta a circa Euro 1 milione. Alcuni fabbricati industriali siti nello stabilimento di Nera Montoro sono a garanzia di un finanziamento della controllata TerniEnergia. Tale finanziamento ammonta a circa Euro 2 milioni nei confronti di AMCO (ex Veneto Banca e ex Banca Popolare di Vicenza).

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2017	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Rilcassifiche	Valori al 31.12.2018
Terreni e fabbricati	2.994.613	328.709				3.323.322
Impianti e macchinario	1.121.075	80.939				1.202.014
Attrezzature industriali e commerciali	79.955					79.955
Altri beni	310.423	6.375				316.798
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	4.506.066	416.024				4.922.090

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti

Terreni e fabbricati	19.843.051	(2.994.613)	16.848.439	12.242.577	(3.323.322)	8.919.255
Impianti e macchinario	5.430.523	(1.121.075)	4.309.448	2.414.060	(1.202.014)	1.212.045
Attrezzature industriali e commerciali	79.955	(79.955)	0	79.955	(79.955)	0
Altri beni	318.946	(310.423)	8.523	318.946	(316.798)	2.148
Immobilizzazioni in corso e acconti	314.450		314.450			
TOTALE	**25.986.926**	**(4.506.066)**	**21.480.860**	**15.055.538**	**(4.922.090)**	**10.133.449**

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a Euro 23.816.740 come di seguito specificato.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La posta ammonta ad Euro 23.228.876 ed ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

Partecipazioni in controllate	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
	Valori al 31.12.2017	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Rilcassifiche	Valori al 31.12.2018
Numanova S.p.A	2.841.191					2.841.191
SkyRobotic S.p.A.	2.058.330			(1.125.096)		933.234
Italeaf U.K. Ltd	1.183			(1.183)		
Italeaf H.K. Ltd	13.540			(13.540)		
TerniEnergia S.p.A.	17.810.586					17.810.586
Italeaf R.E. S.r.l.	4.556.901			(2.913.036)		1.643.865
TOTALE	**27.281.731**			**(4.052.855)**		**23.228.876**

Si tratta della partecipazione nelle Società sotto riportate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% Possesso	Valore di carico della Partecipazione	Utile /Perdita Periodo	Patrimonio netto al 31.12.2018	Patrimonio netto di pertinenza
SkyRobotic S.p.A.	Italia	3.000.000	68,6%	933.234	(37.232)	3.112.180	2.135.267
Italeaf U.K. Ltd.	England	1.183	100%				0
Italeaf H.K. Ltd.	Honk Kong	0	100%				0
Italeaf R.E. S.r.l.	Italia	2.606.901	100%	1.643.865	(3.006.555)	1.566.100	1.566.100
TerniEnergia S.p.A.	Italia	12.281.320	42,19%	17.810.586	(6.337.444)	4.364.936	1.841.567
Numanova S.p.A.	Italia	3.000.000	85,11%	2.841.191	(34.657)	3.825.650	3.256.011

La variazione del valore delle partecipazioni in società controllate è dovuta ad alcune svalutazioni registrate nel bilancio 2018 al fine di allineare il valore contabile delle stesse al valore di mercato. In particolare si segnala la svalutazione di Euro 2.913 mila relativa alla Italeaf RE Srl, società attiva nell'attività di gestione delle acque industriali del sito di Nera Montoro e proprietaria di alcuni impianti e fabbricati industriali. La svalutazioni recepisce in particolare il minor valore dei fabbricati industriali e degli impianti individuato nella perizia redatta da un esperto indipendente. La svalutazione di Euro 1.125 mila si riferisce alla controllata Skyrobotic e recepisce il minor valore della partecipazione in seguito all'allineamento al valore di mercato degli attivi delle stessa società controllata, costituiti dal know how sviluppato nel settore dei droni e da un immobile di proprietà presente all'interno del sito di Nera Montoro. Anche in questo caso tali attivi sono stati oggetto di perizia redatta da un esperto indipendente.

Per quanto riguarda la principale partecipazione, TerniEnergia, il cui valore di carico è pari a Euro 17.810 mila, è stata sottoposta ad impairment test sulla base del Piano elaborato dalla stessa Società in attuazione del Piano di Risanamento e Rilancio. L'esito di tale impairment test è stato positivo e non si è reso necessario effettuare alcuna svalutazione sulla partecipazione.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La posta ammonta ad Euro 584.673 ed è costituita dalla partecipazione nelle società Opera Power S.r.l. e Vitruviano Lab S.r.l..

Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
	Valori al 31.12.2017	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Rilcassifiche	Valori al 31.12.2018
Opera Power S.r.l. Vitruviano Lab S.r.l.	326.676 320.000			(62.003)		264.673 320.000
TOTALE	646.676			(62.003)		584.673

Vitruviano Labs S.r.l. è un Organismo di Ricerca e Laboratorio di Open Innovation, destinato alla ricerca e sviluppo negli ambiti innovativi dei materiali speciali, dell'economia circolare, della digitalizzazione industriale ed energetica, della chimica verde.

La partecipazione relativa a Opera Power rappresenta il 50% del capitale sociale della società titolare di un impianto fotovoltaico di circa 1 MWp installato all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. La riduzione di valore recepisce la perdita registrata dalla società nel 2018.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La posta è rappresentata dalle partecipazioni nella Società Veneto Banca S.p.A. e Vita Editoriale S.p.A.. e Banca Popolare Vicenza S.p.A.:

Di seguito la movimentazione del periodo:

Partecipazioni in altre imprese	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
	Valori al 31.12.2017	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Rilcassifiche	Valori al 31.12.2018
Vita Editoriale S.p.A.	3.191					3.191
TOTALE	3.191					3.191

Le partecipazioni nelle Società Veneto Banca S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., sono state interamente svalutate nel corso del precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

Crediti verso controllate

La posta ammonta ad Euro 373.172 ed è rappresentata dai crediti finanziari nei confronti delle controllate.

Si tratta in particolare del credito per finanziamenti concessi ad alcune società controllate, si veda il dettaglio nella tabella sottostante.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Crediti finanziari verso controllate:			
TerniEnergia S.p.A.			
Skyrobotic S.p.A	171.265	43.779	127.486
Italeaf HK Ltd			
Italeaf UK Ltd	51.307	34.686	16.622
Opera Power S.r.l.	6.000		6.000
Greenled S.p.A.	139.599	139.599	
Italeaf R.E. S.p.A.			
Vitruviano Lab S.r.l.	5.000	5.000	

TOTALE	373.172	223.064	150.108

Altri Crediti

La posta ammonta ad Euro 34.262 ed è rappresentata da depositi cauzionali in denaro.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

La posta, rappresentata esclusivamente da crediti verso soggetti italiani, ammonta a Euro 2.610.046 ed è così dettagliato:

Crediti	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Crediti verso clienti	267.376	504.923	(237.547)
Crediti verso imprese controllate	2.180.095	2.579.785	(399.690)
Crediti verso imprese collegate			
Crediti verso controllanti			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		25.000	(25.000)
Crediti tributari	55.782	55.534	248
Crediti per Imposte anticipate	83.097	83.097	
Crediti verso altri	23.696	23.646	50
TOTALE	**2.610.046**	**3.271.985**	**(661.939)**

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 267.376 e si riferiscono a crediti per prestazioni di locazione e di service vantati nei confronti di soggetti italiani e sono esigibili entro 12 mesi.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Clienti ordinari	570.526	808.073	(237.547)
Fondo svalutazione	(303.150)	(303.150)	
TOTALE	**267.376**	**504.923**	**(237.547)**

Il valore dei crediti è adeguato al loro valore di presumibile realizzo con l'appostazione del relativo fondo svalutazione crediti per Euro 303.150.

Crediti: Verso Controllate

La voce ammonta a Euro 2.180.095 come di seguito rappresentato:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Commerciali			
- Crediti da prestazioni	2.050.210	2.449.900	(399.690)
- Crediti da consolidato fiscale	129.884	129.884	
TOTALE	**2.180.095**	**2.579.785**	**(399.690)**

Tali crediti si riferiscono in prevalenza alla TerniEnergia SpA, e derivano dai contratti di prestazione servizi in essere con la controllata.

Crediti: Tributari

La voce ammonta a Euro 55.534 come di seguito rappresentato:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
IRES	248		248
IRAP	49.274	49.274	
Altri crediti	6.261	6.261	
TOTALE	**55.782**	**55.534**	**248**

Crediti: Per imposte anticipate

I crediti per Imposte anticipate, ammontano a Euro 83.097. Di seguito la movimentazione:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Ires Anticipata	83.097	83.097	
TOTALE	**83.097**	**83.097**	

IMPOSTE ANTICIPATE – IRES - IMPONIBILI	31.12.2017	DECREMENTI	INCREMENTI	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	303.150			303.150
Fondi per rischi ed oneri	43.086			43.086
TOTALE	**346.236**	**0**	**0**	**346.236**

IMPOSTE ANTICIPATE – IRES	31.12.2017	DECREMENTI	INCREMENTI	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	72.756			72.756
Fondi per rischi ed oneri	10.341			10.341
TOTALE	**83.097**	**0**	**0**	**83.097**

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a Euro 23.696, e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Altri Crediti	23.696	23.646	50
TOTALE	**23.696**	**23.646**	**50**

Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 52.437 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Conti correnti	51.849	58.328	(6.479)
Cassa	588	527	61
TOTALE	**52.437**	**58.854**	**(6.418)**

Si tratta del numerario in cassa oltre alle disponibilità del conto corrente.

Ratei e Risconti

La voce ammonta a Euro 19.639 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Ratei e Risconti attivi	19.639	1.576	18.062
TOTALE	**19.639**	**1.576**	**18.062**

La voce è rappresentata per l'intero valore dai risconti attivi su premi assicurativi anticipati.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a Euro 13.354.259.

Nelle tabelle seguenti è riportate la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2018.

Composizione del Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2017	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2018
		Distrib.ne dividendi	Altro	Increm.ti	Decrem.ti	Riclassifiche		
Capitale	17.144.000							17.144.000
Riserva da soprapprezzo azioni	666.000							666.000
Riserva legale	258.969							258.969
Riserve statutarie								
Altre riserve	10.615.920							10.615.920
Utile (perdita) a nuovo	55.200		(936.122)					(880.922)
Utile (perdita) dell'esercizio	(936.122)		936.122				(14.449.706)	(14.449.706)
TOTALE	**27.803.967**						**(14.449.706)**	**13.354.259**

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2018 è pari ad Euro 17.144.000 ed e è costituito da numero 17.144.000 azioni.

In relazione alla possibilità di distribuzione delle riserve si riporta il prospetto in calce:

Origine	Importi al 31.12.2018 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale	**17.144.000**							
Riserve di capitale:								
Riserva da soprapprezzo azioni	666.000		666.000					
Riserve di utili:								
Riserva legale	258.969							
Riserve statutarie								
Altre riserve	9.734.998		9.734.998	9.734.998		(1.499.490)		

Utile (perdita) dell'esercizio								
TOTALE	**27.803.967**		**10.400.998**	**9.734.998**	**0**	**(1.499.490)**		

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a Euro 2.130.540 ed è così composta.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Fondo imposte differite	2.087.454	4.778.626	(2.691.172)
Fondo Rischi per imposte	43.086	43.086	
TOTALE	**2.130.540**	**4.821.712**	**(2.691.172)**

La voce è rappresentata dal fondo imposte differite e dal fondo rischi vari.

Si tratta nel dettaglio del fondo per imposte rilevato in relazione al conferimento di azienda effettuato in sede di costituzione della Società, in conseguenza di beni con valore fiscale inferiore al valore contabile iscritto ed il cui rigiro avviene contestualmente agli ammortamenti dei relativi plusvalori. La variazione è dovuta al rigiro delle imposte differite riferibili alle svalutazioni effettuate per allineare il valore delle immobilizzazioni materiali al valore di mercato.

Il fondo rischi per imposte accoglie l'accantonamento relativo ad un possibile contenzioso con il Comune di Narni in merito all'imposta ICI/IMU 2011-2013 non ancora definito. L'accantonamento effettuato negli esercizi effettuati è stato effettuato sulla base di stime ragionevoli e prudenti del management.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a Euro 124.784. La variazione è ascrivibile all'accantonamento del periodo:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Fondo Trattamento fine rapporto	124.784	137.620	(12.836)
TOTALE	**124.784**	**137.620**	**(12.836)**

DEBITI

La posta ammonta ad Euro 21.393.153 ed è articolata come segue:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti	1.661.724	1.520.000	141.724
Debiti verso banche	16.166.940	15.417.130	749.810
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	1.315.718	1.751.271	(435.553)
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate	557.719	902.148	(344.429)
Debiti verso imprese collegate	141.493	141.493	
Debiti verso controllanti			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	58.560	201.098	(142.538)
Debiti tributari	845.957	261.471	584.486
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	178.114	93.060	85.054
Altri debiti	408.393	242.347	166.046
TOTALE	**21.334.618**	**20.530.018**	**804.600**

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a Euro 1.661.724; si tratta del finanziamento fruttifero concesso da un socio regolato a tasso in linea con il costo del denaro sostenuto della società.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Debiti verso soci per finanziamenti	1.661.724	1.520.000	141.724
TOTALE	**1.661.724**	**1.520.000**	**141.724**

La variazione è dovuta agli interessi maturati nel periodo.

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a Euro 16.166.940 con una variazione rilevante rispetto al precedente esercizio per Euro 749.810.

Di seguito la composizione della voce:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
C/c bancari passivi e quota a breve mutui	16.166.940	15.417.130	749.810
TOTALE	**16.166.940**	**15.417.130**	**749.810**

L'indebitamento finanziario verso banche si riferisce:

- per circa Euro 1 milione ad un mutuo ipotecario con Banca Intesa garantito da ipoteca sull'immobile sito nella zona industriale di Maratta (Terni);
- per circa Euro 8,8 milioni al debito verso il Monte dei Paschi di Siena, garantito in parte da pegno su n. 9.400.000 azioni TerniEnergia;
- per circa Euro 5,2 milioni, è rappresentata dal debito verso la AMCO (ex Veneto Banca e ex Banca Popolare di Vicenza);
- per circa Euro 0,7 milioni ad un mutuo verso la Banco Desio (ex Banca Popolare di Spoleto), garantito da pegno su n. 317.000 azioni TerniEnergia;
- per circa Euro 0,24 milioni da un debito verso Unicredit derivante dall'escussione di una fideiussione prestata a garanzia di un finanziamento concesso da Simest.

Nel bilancio 2018 l'indebitamento finanziario verso gli istituti di credito è stato classificato interamente nella parte corrente. Tale classificazione è dovuta al mancato rimborso di alcune rate registrato nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017, con il conseguente venir meno del beneficio del termine per i finanziamenti in essere. Si segnala che sono in corso interlocuzioni con gli istituti di credito per raggiungere un accordo nell'ambito di un Piano di ristrutturazione ex art. 182-bis della L.F..; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo alle "Valutazioni sulla continuità aziendale" delle Note Esplicative.

Tale mancato pagamento dà facoltà alla banca di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine di durata del finanziamento con conseguente obbligo di rimborso integrale anticipato del finanziamento. Si segnala che ad oggi nessuna banca ha attivato tale facoltà.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a Euro 1.315.718 ed è rappresentata da debiti verso fornitori italiani e comprende fatture da ricevere per Euro 435.370.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Fornitori ordinari	863.525	1.472.675	(609.150)
Fatture da ricevere	452.193	278.596	173.597
TOTALE	1.315.718	1.751.271	(435.553)

Debiti: Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a Euro 557.719 ed è così dettagliata per natura.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Commerciali			
- prestazioni servizi	334.133	319.327	14.806
- altre	65.281	376.488	(311.206)
Finanziari			
- C/c intersocietario e debiti finanziari	158.304	206.333	(48.029)
TOTALE	557.719	902.148	(344.429)

Debiti: Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

La voce ammonta a Euro 58.560 è così articolata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Commerciali			
- prestazioni servizi	58.560	120.002	(61.442)
- altre		81.097	(81.097)
Finanziari			
- C/c intersocietario e debiti finanziari			
TOTALE	58.560	201.098	(142.538)

Debiti: Debiti Tributari

La voce ammonta ad Euro 845.957 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Debiti Tributari Ires/Irap	53.165	53.165	
Erario C/Rit. Lav. Autonomo	9.155	13.534	(4.379)
Erario C/Rit. Lav. Dip.	131.000	43.418	87.581
Iva	173.233	8.572	164.660
Altre imposte	479.405	142.782	336.623
TOTALE	**845.957**	**261.471**	**584.486**

La variazione della voce altre imposte è dovuta quanto ad Euro 139 mila al debito Imu 2019, quanto ad Euro 51 mila alla Tari e quanti ad Euro 146 mila alle sanzioni ed interessi stanziati sullo scaduto tributario. Si precisa che il debito tributario in essere al 31.12.2018 risulta essere scaduto quasi integralmente.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta ad Euro 178.114 ed è costituita dal debito per i contributi sui compensi dei dipendenti.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Debiti V/Inps	129.115	39.078	90.038
Debiti V/Inps mesilita aggiuntive	4.248	24.475	(20.227)
Debiti V/Altri Enti	44.751	29.507	15.244
TOTALE	**178.114**	**93.060**	**85.055**

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a Euro 408.393 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
- Personale	17.943	126.213	(108.270)
- Altro	390.450	116.134	274.316
TOTALE	**408.393**	**242.347**	**166.046**

La voce debiti verso altri, pari a Euro 390 mila, contiene in prevalenza un debito di Euro 297 mila riferibile ai debiti trasferiti alla controllata TerniEnergia a seguito del trasferimento di personale effettuato in esercizi precedenti.

La voce contiene inoltre il debito verso i dipendenti per le retribuzioni del mese di Dicembre e ratei mensilità aggiuntive e ferie non godute.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del periodo chiuso al 31 Dicembre 2017 confrontati con quello dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad Euro 1.778.430 e risulta così composto:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.564.283	2.512.723	(948.440)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	214.147	37.782	176.365
TOTALE	**1.778.430**	**2.550.505**	**(772.075)**

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a Euro 1.564.283 ed include ricavi relativi alla locazione ed ai servizi prestati in forza di contratti di service in essere con alcune Società del gruppo e con le nuove iniziative localizzate presso Italeaf S.p.A. Comprende altresì ricavi derivanti dal riaddebito delle utilities. La variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile in prevalenza alla riduzione delle prestazioni nei confronti di TerniEnergia, in coerenza con le linee guida del Piano di Risanamento della controllata che prevede un efficientamento dei costi.

Altri Ricavi

La voce ammonta ad Euro 214.147, ed è composta in prevalenza da sopravvenienze attive.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 13.989.502. Essi risultano così composti:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.491	2.579	5.912
Servizi	1.358.838	1.882.472	(523.634)
Godimento di beni di terzi	108.966	109.767	(801)
Personale	294.383	732.156	(437.773)
Ammortamenti e svalutazioni	11.696.869	590.708	11.106.161
Accantonamenti per rischi		286.192	(286.192)
Oneri diversi di gestione	521.955	258.061	263.894
TOTALE	**13.989.502**	**3.861.935**	**10.127.567**

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 8.491 ed è rappresentata da costi per l'acquisto di materiali di consumo per la gestione dei depuratori delle acque e la manutenzione e gestione del sito.

Servizi

La voce ammonta a Euro 1.358.838 comprende principalmente spese per utenze, consulenze tecniche e spese per la gestione del sito come dettagliato nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Lavorazioni esterne	500		500
Smaltimento rifiuti		6.045	(6.045)
Pulizia e vigilanza	27.663	53.172	(25.509)
Consulenze/Prestazioni professionali	242.053	398.536	(156.483)
Utenze	599.596	791.631	(192.036)
Assicurazioni	30.171	43.196	(13.025)
Bancarie e postali	22.461	54.501	(32.040)
Altri servizi esterni	436.394	535.390	(98.996)
TOTALE	**1.358.838**	**1.882.472**	**(523.634)**

Quota parte delle utenze, viene riaddebitata alle Società che sono localizzate nel compendio di Nera Montoro di proprietà della Italeaf S.p.A..

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 108.966 ed è rappresentata dalle spese locazioni immobiliari relative alle sedi aziendali, ai canoni di leasing relativi agli impianti fotovoltaici oltre a noleggi e concessioni. Si riportata di seguito il dettaglio dei costi per gli esercizi 2018 e 2017.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Locazioni immobili	57.486	65.874	(8.387)
Canoni Noleggio/Concessori	19.884	16.139	3.745
Canoni Leasing	31.596	27.755	3.841
TOTALE	108.966	109.767	(801)

Personale

I costi del personale in servizio ammontano ad Euro 294.383. Al 31 Dicembre 2018 l'organico era rappresentato da 4 unità; si veda in proposito la tabella riportata nella Sezione 4 "Altre Informazioni".

Di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Salari e stipendi	207.587	518.533	(310.946)
Oneri sociali	81.908	181.970	(100.062)
Trattamento di fine rapporto	4.888	31.653	(26.765)
TOTALE	294.383	732.156	(437.773)

La riduzione rispetto l'esercizio precedente è imputabile alla diminuzione del personale dipendente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 11.696.869 ed è così dettagliata**.**

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	149.457	163.298	(13.841)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	416.024	427.410	(11.386)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.131.388		11.131.388
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		286.192	(286.192)
TOTALE	11.696.869	876.900	10.819.969

Gli ammortamenti immateriali si riferiscono al software applicativo, alle spese incrementative su beni di terzi ed agli oneri pluriennali.

Gli ammortamenti materiali si riferiscono in prevalenza alla proprietà immobiliari ed agli impianti del sito industriale di Nera Montoro e del sito di Maratta nella disponibilità della Italeaf S.p.A..

Le svalutazioni, pari a Euro 11.131 mila, sono dovute all'allineamento al valore di perizia delle proprietà immobiliari della Società.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 521.955 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
IMU	177.827	142.782	35.045
Imposte e tasse non sul reddito	260.110	93.451	166.659
Altri oneri	84.019	21.830	62.189
TOTALE	521.955	258.062	263.893

Nella voce imposte e tasse non sul reddito è ricompresa l'IVA indetraibile a seguito dell'applicazione del pro-rata per operazioni esenti, le accise sul consumo di energia elettrica, nonché le sanzioni ed interessi stanziati sullo scaduto tributario.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di Euro 814.949

Essi risultano così composti:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate		2.200	(2.200)
- in imprese collegate			
- in altre imprese			
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate		1.159.040	(1.159.040)
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da altri	1.086	5.522	(4.436)
Totale proventi finanziari	**1.086**	**1.166.762**	**(1.165.676)**
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- verso altri			
- su debiti verso istituti bancari	816.034	947.231	(131.197)
Totale oneri finanziari	**816.034**	**947.231**	**(131.197)**
TOTALE	(814.949)	219.531	(1.034.480)

La voce proventi da imprese controllate accoglieva nell'esercizio precedente il valore della remunerazione derivante delle garanzie prestate per conto della controllata TerniEnergia a favore di istituti di credito e società di leasing che hanno finanziato la partecipata. Nell'esercizio 2018 tale remunerazione non è stata applicata tenuto conto della moratoria "di fatto" esistente sull'indebitamento di TerniEnergia garantito dalla Italeaf. A partire dall'esercizio 2019 tale remunerazione è stata nuovamente applicata tenuto conto della riconferma da parte di Italeaf delle garanzie esistenti. Tali garanzie prestate da Italeaf ammontano a circa Euro 55,6 milioni.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce ammonta a Euro 4.114.858 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Svalutazioni			
- di partecipazioni	4.114.858		4.114.858
TOTALE	4.114.858		4.114.858

Le rettifiche di valore riguardano in prevalenza le controllate Italeaf RE Srl e Skyrobotic SpA. La prima ha fatto registrate una svalutazione pari a circa Euro 2,9 milioni, al fine di tener conto della perizia immobiliare effettuata da un esperto indipendente sugli asset di proprietà della controllata presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. La seconda ha fatto registrare una svalutazione pari a circa Euro 1,125 milioni, al fine di tener conto del minor valore individuato dalle perizie effettuate sugli attivi della stessa controllata, costituiti da un immobile sito nello stabilimento di Nera Montoro e dal know how sviluppato nel settore dei droni.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate sono così dettagliate:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Imposte correnti Imposte differite Imposte anticipate	(2.691.172)	(155.777)	(2.535.395)
TOTALE	(2.691.172)	(155.777)	(2.535.395)

L'impatto positivo delle imposte è dovuto al rigiro delle imposte differite rilevate sul valore delle proprietà immobiliari. Queste ultime essendo le stesse state oggetto di svalutazione sono state rigirate le corrispondenti imposte differite passive.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

TERNIENERGIA: RAGGIUNTO L'ACCORDO PER LA CESSIONE DI 22 IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER UN PREZZO COMPLESSIVO DI EURO 23,875 MILIONI

In data 16 maggio 2019, TerniEnergia ha comunicato di aver raggiunto l'accordo per la cessione a Italia T1 Roncolo S.r.l., in partnership con LCF Alliance, di impianti per una capacità installata complessiva pari a 19,3 MW. Corrispettivo dell'operazione pari a Euro 23,875 milioni (Equity Value per il 100% degli asset da cedere), di cui Euro 0,5 milioni circa (corrispondenti al 50% dell'Equity value di n. 1 JV) sarà corrisposto al socio della società veicolo proprietaria di 2 impianti ed Euro 4,5 milioni circa saranno corrisposti alle 2 JV proprietarie di 3 impianti per il conferimento del ramo d'azienda in 2 Newco. Controvalore complessivo dell'operazione (Enterprise Value) pari a circa Euro 59 milioni. Parte del prezzo di acquisto, pari a Euro 2,5 milioni, verrà versato su un conto Escrow a titolo di garanzia degli adempimenti e delle obbligazioni di indennizzo del Venditore. La transazione prevede l'assunzione da parte dell'acquirente di debiti finanziari

legati agli impianti per Euro 43,3 milioni circa, di cui Euro 6,9 milioni circa relativi alle società in Joint Venture. Il closing previsto entro il 30 novembre 2019. TerniEnergia continuerà a gestire le attività di O&M sugli impianti oggetto dell'operazione per un periodo di tre anni. L'intesa prevede che la cessione di ulteriori 3 società titolari di 3 impianti fotovoltaici su serra di complessivi 4,6 MW, ad un prezzo complessivo di Euro 3,3 milioni e con l'assunzione di debito finanziario per Euro 9,4 milioni, sia subordinata all'accordo sulla gestione dei contenziosi in corso.

TERNIENERGIA: SOTTOSCRITTI I CONTRATTI PER LA CESSIONE DI 22 IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON MARECCIO ENERGIA

In data 5 giugno 2019, TerniEnergia ha sottoscritto tutti i contratti relativi all'operazione di cessione di 22 impianti fotovoltaici per un prezzo complessivo di Euro 23,875 milioni con Mareccio Energia S.r.l., piattaforma di aggregazione di impianti fotovoltaici in Italia di un primario fondo d'investimento, in partnership con lo sponsor LCF Alliance, attraverso la società veicolo Italia T1 Roncolo, a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte del comitato di investimento degli Acquirenti. TerniEnergia è stata assistita da Grimaldi Studio Legale, quale advisor legale, con un team coordinato dal Partner, avv. Annalisa Pescatori, e da EnVent Capital Markets come advisor finanziario. Mareccio Energia, Italia T1 Roncolo S.r.l. e LCF Alliance sono state assistite dal Team Energy di Rödl & Partner, con un team capitanato dal Partner avv. Roberto Pera, in qualità di advisor legale.

TERNIENERGIA: SOTTOSCRITTO UN CONTRATTO PRELIMINARE CON NEXTPOWER II ALPHA PER LA CESSIONE DEL 50% DELLE QUOTE SOCIETARIE DI UNA JV TITOLARE DI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER 1,9 MW

In data 7 giugno 2019, TerniEnergia ha sottoscritto un contratto preliminare per la cessione a NextPower II Alpha S.r.l., veicolo di investimenti gestito dalla merchant bank londinese NextEnergy Capital, del 50% delle quote della Società NextPower II Prima Srl. La JV paritetica tra TerniEnergia e Errenergia, che ha contestualmente sottoscritto il contratto preliminare per la cessione delle sue quote agli Acquirenti, è proprietaria di due impianti fotovoltaici in Puglia per una potenza complessiva installata pari a circa 1,9 MW. Il corrispettivo dell'operazione di cessione delle quote societarie è pari a Euro 1,3 milioni circa, mentre la transazione prevede anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 4 milioni circa.

TERNIENERGIA: SOTTOSCRITTO ACCORDO SINDACALE PER LA GESTIONE DEGLI ESUBERI NEL SETTORE EPC FOTOVOLTAICO

In data 19 giugno 2019, TerniEnergia ha sottoscritto gli accordi sindacali con le segreterie nazionali e locali di Filctem Cgil e Flaei Cisl e con quelle di Ugl Chimici-Energia per la gestione degli esuberi al termine della procedura di cassa integrazione guadagni straordinaria, attiva fino al 2 ottobre 2019 per 50 unità lavorative in forza alla sede di Nera Montoro (TR), prevalentemente occupate nel settore EPC fotovoltaico, in funzioni legate alle attività di logistica, magazzino e amministrazione. Gli accordi sindacali consentono a TerniEnergia di muovere un significativo passo in direzione del turnaround industriale, basato sulla focalizzazione del core business sulle attività a maggior valore aggiunto della smart energy e della digital transformation nei settori dei trasporti e mobilità, dell'industria ambientale e delle smart cities. TerniEnergia ha concordato con le organizzazioni sindacali un piano di gestione degli esuberi, con la proposta ai dipendenti di tre soluzioni alternative:

Dimissioni con erogazione di un incentivo una tantum;

Accesso al ricollocamento nel mondo del lavoro, anche mediante il supporto del Sistema di solidarietà occupazionale del settore Elettrico e gestione degli eventuali esuberi rimanenti al termine della CIGS;

Trattamento economico per il personale che, nell'arco di un anno successivo alla Naspi, maturi i requisiti per la pensione anticipata o di vecchiaia.

Le misure previste nell'accordo sindacale, che conclude un percorso di ristrutturazione dell'organico della sede di Nera Montoro (TR) iniziato nel 2017 a seguito del ritiro del procedimento di licenziamento collettivo, consentono a TerniEnergia notevoli economie e una razionalizzazione dei costi fissi, pur in presenza di una gestione socialmente responsabile del riposizionamento aziendale conseguente alla crisi del settore EPC fotovoltaico.

TERNIENERGIA: L'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL PRESTITO "EURO 25,000,000,00 NOTES DUE 2019 - CODICE ISIN: IT0004991573" APPROVA LA PARTECIPAZIONE AL PIANO DI RISANAMENTO E RILANCIO E LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL BOND

In data 30 luglio 2019, l'assemblea degli obbligazionisti del prestito "TerniEnergia Euro 25,000,000,00 notes due 2019 - Codice ISIN: IT0004991573", riunitasi con la presenza di obbligazionisti rappresentanti il 62,80% del Prestito Obbligazionario, ha deliberato, con le maggioranze previste dalla legge, la partecipazione degli obbligazionisti al Piano di Risanamento e Rilancio e l'adozione del nuovo regolamento del Prestito Obbligazionario che recepisce le modifiche necessarie per renderlo conforme alle previsioni del Piano di Risanamento e Rilancio anche al fine

di consentire a TerniEnergia di addivenire alla sottoscrizione dell'accordo ex art. 67, comma terzo, lettera d), del R.D. del 16 marzo 1942, n. 267 (il "Piano di Risanamento e Rilancio"). Nello specifico Regolamento (così come modificato) recepisce, inter alia, quanto segue:

la proroga della scadenza finale del Prestito Obbligazionario dal 30 settembre 2019 al 31 dicembre 2027 al fine di consentire l'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario da parte della Società, compatibilmente con i flussi finanziari generati in parte dal processo di dismissione degli assets di proprietà (diretta o indiretta di TerniEnergia) oltre che dall'attività corrente della Società (post fusione con Softeco);

fermo restando quanto precede, il rimborso anticipato obbligatorio delle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario utilizzando i proventi netti derivanti dalla dismissione degli assets sopra menzionati, seppur nel rispetto della par condicio creditorum e della priorità dei pagamenti previsti dal Piano di Risanamento e Rilancio;

la modifica del periodo di calcolo degli interessi, introducendo un periodo di calcolo degli interessi semestrale, fermo restando che, conformemente a quanto previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio, il primo periodo di calcolo degli interessi è iniziato il 6 febbraio 2018 e terminerà il 31 dicembre 2019;

l'introduzione di un tasso di interesse variabile, pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 150 basis points (con decorrenza retroattiva a partire dal 1° luglio 2018). In aggiunta a quanto precede, sempre in conformità con quanto previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio, le date di pagamento degli interessi sono state modificate, prevedendo che il pagamento della quota interessi relativa al Prestito Obbligazionario coincida rispettivamente con il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno solare, fermo restando che la prima data di pagamento degli interessi coinciderà con il 31 dicembre 2019;

l'inserimento di un piano di ammortamento per il rimborso del capitale in base al quale (i) la prima data di pagamento scade il 31 dicembre 2019; (ii) la seconda data di pagamento scade il 31 dicembre 2020, fermo restando che entro il 31 dicembre 2020 l'Emittente dovrà aver rimborsato una percentuale pari al 35,6% delle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario. Resta inteso che a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario (come prorogata), le date di pagamento saranno semestrali (con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno solare).

In aggiunta a quanto precede, tenuto conto che l'adempimento da parte della Società dei pagamenti relativi alla prima e alla seconda data di pagamento (oltre che alla prima data di pagamento degli interessi), è legato principalmente alla distribuzione dei proventi derivanti dalla dismissione di alcuni asset, non essendo le tempistiche relative a tale processo di vendita prevedibili con certezza, per evitare un'eccessiva rigidità del Piano di Risanamento e Rilancio (oltre che per garantirne la fattibilità), è stato previsto, ed è riflesso nella nuova versione del Regolamento che, nel caso in cui la Società, per qualsivoglia motivo, non dovesse far fronte ai pagamenti dovuti ai bondholders entro il 31 dicembre 2019, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019 in relazione al Prestito Obbligazionario; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019 in relazione al Prestito Obbligazionario, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020.

Per effetto di quanto precede: (i) l'importo dovuto dall'Emittente alla data del 31 dicembre 2020 sarà pari alla somma tra (a) l'importo dovuto alla data del 31 dicembre 2020; e (b) la differenza tra (x) l'importo (comprensivo di capitale e interessi) dovuto alla data del 31 dicembre 2019; e (y) l'importo effettivamente pagato alla data del 31 dicembre 2019; e (ii) il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non costituirà un evento rilevante (event of default) ai sensi del Regolamento; vi. in caso di overperformance dei risultati economico e finanziari della Società rispetto agli obiettivi indicati nel Piano di Risanamento e Rilancio, l'introduzione di alcuni meccanismi premiali che potrebbero potenzialmente consentire ai bondholders di vedere accelerato il rimborso delle proprie esposizioni relative al Prestito Obbligazionario (e.g. ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, excess cash, step-up). Infine, l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato la concessione di un waiver omnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza, che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei bondholders e dunque il rimborso anticipato dello stesso. Resta inteso che la concessione di tale waiver, così come la partecipazione al Piano di Risanamento, oltre che l'adozione del nuovo Regolamento è risolutivamente condizionata alla mancata efficacia dell'accordo finanziario che verrà stipulato tra gli istituti finanziatori creditori di TerniEnergia, da un lato, e dalla Società, dall'altro lato, in esecuzione del Piano di Risanamento e Rilancio e della relativa manovra finanziaria entro e non oltre il 30 settembre 2019.

Per la redazione del summenzionato Piano di Risanamento e Rilancio, TerniEnergia è assistita da KPMG Advisory SpA in qualità di advisor finanziario. DLA Piper assiste la Società in qualità di advisor legale. L'avv. Marzio Molinari dello Studio Russo De Rosa Associati è il rappresentante comune degli obbligazionisti.

TERNIENERGIA: SOTTOSCRITTO CLOSING PER LA CESSIONE DEL 50% DELLE QUOTE SOCIETARIE DI UNA JV TITOLARE DI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER 1,9 MW

In data 2 agosto 2019, TerniEnergia ha sottoscritto il closing per la cessione a NextPower II Alpha S.r.l., veicolo di investimenti gestito dalla merchant bank londinese NextEnergy Capital, del 50% delle quote della Società NextPower II Prima Srl. La JV paritetica tra TerniEnergia e Errenergia è proprietaria di due impianti fotovoltaici in Puglia per una potenza complessiva installata pari a circa 1,9 MW. Il corrispettivo dell'operazione di cessione delle quote societarie è pari a Euro 1,3 milioni circa, mentre la transazione prevede anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 2 milioni circa (relativamente alla quota di TerniEnergia). NextPower II Italia S.r.l., parent company della società veicolo che ha acquisito gli impianti, ha prestato una garanzia fideiussoria dell'adempimento da parte dell'Acquirente. Il corrispettivo verrà versato per cassa all'efficacia dell'attestazione del Piano di Risanamento e Rilancio TerniEnergia, oltre che all'avverarsi di alcune condizioni sospensive e risolutive tipiche per questo tipologia di transazioni.

ITALEAF: APPROVATO DAL CDA L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RISANAMENTO 2019-2022 E DELLA RELATIVA MANOVRA FINANZIARIA

In data 30 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Italeaf S.p.A., alla luce dello stato avanzato dei negoziati in corso con i creditori finanziari, ha approvato l'aggiornamento del piano di

risanamento e della manovra finanziaria che ne è parte (il "Piano"). A seguito di tale aggiornamento il Piano avrà un orizzonte temporale 2019-2022 e si tradurrà in un accordo di ristrutturazione ex articolo 182 bis r.d. 267/42, che Italeaf sottoscriverà con i creditori finanziari. Ai fini dell'attestazione di fattibilità del Piano rimane incaricato il dott. Massimo Bonamini (soggetto di comprovata esperienza nel settore), professionista nominato da tempo da Italeaf ai sensi dell'art. 182 bis r.d. 267/42, mentre advisor legale di Italeaf è lo studio Orrick.

Il Piano, predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario, ha l'obiettivo di conseguire il risanamento della Società.

Il Piano aggiornato riflette le linee guida del Piano approvato dal Cda e comunicato nelle sue linee guida strategiche al mercato il 28 marzo 2019 e le modifiche riguardano sostanzialmente:

(a) l'orizzonte del Piano che è stato limitato al periodo 2019-2022 con conseguente riduzione dei tempi di rimborso dell'esposizione verso i creditori aderenti;

(b) le operazioni straordinarie a sostegno del Piano e del rimborso dei creditori tra le quali è stata inserita la dismissione di tutti gli immobili di proprietà di Italeaf (non solo Nera Montoro) e di tutte le partecipazioni (non solo di quelle in Italeaf Real Estate) ad eccezione delle azioni di TerniEnergia per le quali è stata prevista una dismissione in misura ridotta e variabile in funzione del prezzo medio delle azioni e dell'esito delle operazioni straordinarie;

(c) la forma del processo di risanamento per il quale come detto sopra è stato optato per un procedimento ex articolo 182 bis r.d. 267/42, in luogo del piano attestato di cui all'articolo 67, comma 3 lett. d) L.F. in ragione dell'estensione delle operazioni straordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione di Italeaf ha, quindi, deliberato di proseguire le trattative con il ceto creditorio sulla base del Piano aggiornato con l'obiettivo di concludere le stesse e perfezionare gli accordi con i creditori non appena praticabile, considerata l'intervenuta formalizzazione e efficacia dell'accordo finanziario e del Piano di risanamento tra la controllata TerniEnergia e il ceto bancario, come comunicato in data 30 settembre 2019.

ITALEAF: ESAMINATO LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE TRATTATIVE CON I CREDITORI FINANZIARI, RINVIO DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018 E DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019

In data 30 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Italeaf S.p.A. facendo seguito all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento 2019-2022 e della Manovra Finanziaria che ne è parte (il "Piano"), come comunicato al mercato in data 30 ottobre 2019, ha esaminato lo stato di avanzamento dei negoziati in corso con i creditori finanziari, finalizzati alla sottoscrizione di un accordo di ristrutturazione ex articolo 182 bis r.d. 267/42.

Ai fini dell'attestazione di fattibilità del Piano rimane incaricato il dott. Massimiliano Bonamini (soggetto di comprovata esperienza nel settore), professionista nominato da tempo da Italeaf ai sensi dell'art. 182 bis r.d. 267/42, mentre advisor legale di Italeaf è lo studio Orrick. Il Piano, predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario, ha l'obiettivo di conseguire il risanamento della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Italeaf ha, pertanto, deciso di proseguire le trattative con il ceto creditorio con l'obiettivo di concludere le stesse e perfezionare gli accordi con i creditori non appena praticabile.

Infine, facendo seguito a quanto comunicato in data 30 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Italeaf ha ritenuto opportuno rinviare qualsiasi decisione in merito alla approvazione del progetto di bilancio di esercizio, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della relazione semestrale al 30 giugno 2019 ad una data da definire successiva al completamento dei negoziati con il ceto bancario, e comunque entro il 28 febbraio 2020, allo scopo di poter tenere compiutamente conto nella approvazione di tali dati finanziari degli impatti derivanti dalla definizione dell'accordo di ristrutturazione.

ITALEAF: COMUNICAZIONE DA NASDAQ

In data 16 gennaio 2020, Italeaf ha ricevuto comunicazione da Nasdaq con una reprimenda per il mancato rispetto dei requisiti di quotazione applicabili, in conformità al punto 4.4 dell'attuale Rulebook for Nasdaq First North Growth Market ("the Rulebook"), nell'ambito dell'indagine in corso da parte della Sorveglianza Emittenti. Italeaf sta valutando la notifica e il suo diritto di commentare la decisione della Borsa, che potrebbe portare ad un potenziale esito di delisting.

Impegni, Garanzie e Passività potenziali

Di seguito le garanzie prestate a favore della controllata TerniEnergia S.p.A.

Creditore Garantito	Importo
Monte Paschi Siena	4.500.000
Unicredit Leasing S.p.A.	20.595.345
Unicredit	3.950.000
Banca Intesa	20.000.000
AMCO	2.970.418
Banca del Mezzogiorno	3.000.000
BPM	600.000
	55.615.763

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a Euro 14.449.706.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori ed all'organo di controllo, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

(in Euro)	**2018**	**2017**	**Differenza**
Amministratori	12.000	92.000	(80.000)
Sindaci/ODV	17.500	10.500	(7.000)
Totale	**29.500**	**102.500**	**(87.000)**

Compensi della società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi della società di Revisione per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile.

(in Euro)	**2018**	**2017**
EY S.p.A.	44.000	26.000
Totale	**44.000**	**26.000**

I compensi si riferiscono alla revisione del bilancio e alle "Audit Upon Procedure" richieste dall'asseveratore ai fini dell'attestazione del Piano di Ristrutturazione.

Numero medio dei dipendenti

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2018 ammontava a 4 unità così ripartite per categoria.

PERSONALE	**2018**	**2017**	**Differenza**
Dirigenti	1	2	-1
Quadri	3	3	0
Impiegati		3	-3
Operai		3	-3
TOTALE	**4**	**11**	-7

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Federici Monica